



**Presidente Rotary International
JOHN GERM**

**Governatore Distretto 2090
PAOLO RASCHIATORE**

PIANO DIRETTIVO del CLUB OSIMO

Anno Rotariano 2016-2017

Presidente: Aldo Franco Dragoni

**Ex Presidente
Lucia Baioni**

**Presidente Eletto
Andrea Tittarelli**

Indice generale

Il Rotary al servizio dell'Umanità.....	4
GOVERNATORE del Distretto 2090 2016-2017.....	6
Presidente del ROTARY CLUB OSIMO.....	7
Un pizzico di storia	9
Il Rotary e la comunità delle Nazioni.....	9
Il Rotary oggi.....	9
I Principi guida del Rotary.....	10
Scopo del Rotary.....	10
Le cinque vie d'azione.....	10
I Piani del Rotary.....	11
Piano Strategico.....	11
Piano Direttivo Distrettuale.....	11
Piano Direttivo di Club.....	11
La struttura del Rotary International (RI).....	11
Dirigenti del RI.....	11
Dirigenti del Club.....	12
La normativa e le regole rotariane.....	12
Sede e uffici internazionali.....	12
La Rotary Foundation.....	12
Rotary Club Osimo.....	14
Soci Fondatori.....	14
Presidenti.....	15
Organigramma del Club nell'AR 2016/17.....	16
Consiglio Direttivo.....	16
Commissioni.....	16
Rotary Club Osimo; dove ci troviamo oggi ?.....	17
Effettivo.....	17
Vitalità interna ed esterna del Club.....	17
Capacità di Servizio del Club.....	18
Raggiungimento degli obiettivi.....	19
Club per giovani leaders?.....	19
Donazioni alla Fondazione.....	20
Rotary Club Osimo; piano a medio termine.....	21
Programmi delle Commissioni.....	22
EFFETTIVO.....	22
PUBBLICHE RELAZIONI.....	24
FONDAZIONE ROTARY.....	25
AMMINISTRAZIONE.....	26
NUOVE GENERAZIONI.....	27
PROGETTI.....	28
Progetti cantierati per l'AR 2016/17.....	29
Progetto n° 1. DMT – Dottorato per Medico Tunisino.....	29
Progetto n° 2. CITTA' CARDIOPROTETTA.....	32
Progetto n° 3. MST - Malattie Sessualmente Trasmissibili.....	35
Progetto n° 4. TFE – Training Formativo delle Emozioni.....	36
Progetto n° 5. ES – Etica e Società.....	37
Progetto n° 6. PopEconomix.....	38

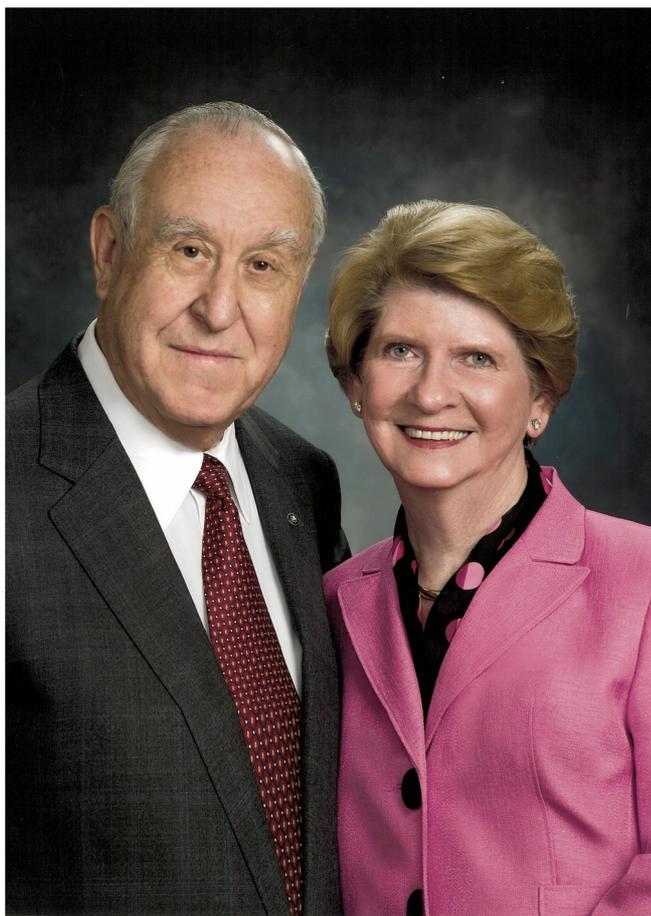
Progetto n° 7. UIC - Corso domiciliare informatica Ipo – Non Vedenti.....	39
Progetto n° 8. Basta piante in corsia! Apprestamento di strumentazione tecnologica avanzata per la ricerca delle vene nei bambini.....	40
Progetto n° 9. KRUG PRIJATELJSTVA.....	41
Attività varie.....	42
Clubs Gemelli.....	42
Premio Sardus Tronti.....	42
Rotaract.....	42
Services della Conferenza dei Presidenti delle Marche.....	42
Scambio giovani.....	42
RYLA.....	42
Territorio e Comunità locale.....	42
Formazione rotariana.....	42
Riepilogo Progetti ed Attività.....	43
Premessa.....	43
Programma di lavoro della Fondazione dei Rotariani del Club di OSIMO.....	44
Fund Raising 2016/17.....	44
Rendiconto preventivo degli incassi, dei pagamenti e situazione patrimoniale (1/7/2016-30/6/2017).....	45
Le Carte Costituzionali del Club.....	47
STATUTO* del Rotary Club Osimo.....	47
REGOLAMENTO del Rotary Club Osimo.....	55
Regolamento per la gestione della sede.....	60
Statuto della “Fondazione dei Rotariani del Club Osimo”.....	61

Tema Presidenziale 2016-2017

Il Rotary al servizio dell'Umanità

John Germ¹

Presidente, Rotary International, 2016/2017



Il Rotary ha rappresentato molto per tante persone negli ultimi 111 anni. Grazie al Rotary, i nostri soci hanno trovato amici, comunità e un senso di realizzazione; abbiamo creato rapporti, migliorato le nostre carriere e abbiamo avuto esperienze straordinarie, che sarebbero state altrimenti impossibili.

Ogni settimana, nei 34.000 club di tutto il mondo, i Rotariani si riuniscono per parlare, divertirsi e scambiare idee. Ma soprattutto, ci riuniamo per un unico obiettivo: metterci al servizio degli altri.

Mettersi al servizio dell'umanità è la pietra angolare del Rotary sin dalla sua nascita, ed è rimasto il suo scopo principale fino ad oggi. Ritengo che oggi non vi sia una via più significativa per mettersi al servizio del mondo dell'affiliazione al Rotary. Nessun'altra organizzazione occupa una posizione migliore del Rotary per fare una differenza positiva nel mondo. Nessun'altra organizzazione riunisce professionisti dediti ed esperti in una vasta gamma di campi, in modo significativo, consentendo loro di realizzare obiettivi ambiziosi.

Grazie al Rotary, abbiamo le capacità, il network e le competenze per cambiare il mondo: gli unici limiti sono quelli che ci poniamo noi stessi.

Oggi, la nostra organizzazione si trova in un punto molto critico: un frangente storico che determinerà, in molti modi, quello che succederà domani.

Insieme, abbiamo offerto uno straordinario service al mondo; in futuro dipenderà da noi fare ancora di più.

¹ John F. Germ è presidente consiliare e CEO della Campbell and Associates Inc., un'azienda di consulenza ingegneristica, nella quale ha iniziato a lavorare come ingegnere nel 1965, dopo quattro anni nell'aeronautica militare degli U.S.A. Il presidente eletto Germ fa parte dei consigli direttivi di diverse organizzazioni, tra cui il CdA e Comitato direttivo della Public Education Foundation e Orange Grove Center Inc., e presidente del CdA della Blood Assurance Inc. ed è fondatore e tesoriere della Chattanooga State Technical Community College Foundation, oltre che presidente della Tennessee Jaycee Foundation. Nel 1970 è stato premiato come Giovane dell'Anno del Tennessee; Ingegnere dell'Anno, 1986; Volontario Raccolta Fondi dell'Anno, 1992; Volontario Associazioni comunitarie del Tennessee dell'Anno, 2009. È stato insignito col Premio dei Boy Scouts "Silver Beaver" e col Premio Circle of Hope della Arthritis Foundation. Nel 2013, ha ottenuto il riconoscimento di Campione del Cambiamento dalla Casa Bianca a Washington. Germ è Rotariano dal 1976 ed ha svolto vari incarichi nel Rotary: Vice presidente, Consigliere RI, amministratore e vice presidente del CdA della Fondazione Rotary, Presidente della Sfida da 200 milioni, assistente del Presidente RI, rappresentante e presidente del Consiglio di Legislazione, coordinatore di zona per l'effettivo, presidente di numerose commissioni, coordinatore di zona, istruttore RI e governatore. John Germ ha ottenuto il Premio "Service Above Self" e l'Attestato per il servizio meritevole della Fondazione Rotary, oltre al Premio per l'eccellenza del servizio. Lui e sua moglie Judy sono Benefattori e membri della Arch Klumph Society della Fondazione Rotary. Hanno quattro figli e sei nipoti.



Questo è il momento di fare leva sui nostri successi per completare l'impresa dell'eradicazione della polio, e catapultare in avanti il Rotary, con determinazione ed entusiasmo, per fare sempre più bene nel mondo.

Una delle tante lezioni apprese dalla nostra lotta alla polio, e una delle più importanti, è comunque una delle più semplici: se vogliamo spingere in avanti il Rotary tutti quanti dobbiamo muoverci nella stessa direzione. La continuità della leadership, a livello di club, distretto e RI, è l'unico modo per progredire e realizzare il nostro pieno potenziale. Non basta semplicemente trovare nuovi soci e creare nuovi club: il nostro obiettivo non è avere più Rotariani, ma più Rotariani che possono realizzare più opere di successo per il Rotary, che diventeranno i leader futuri del Rotary.

Alla fine della sua vita, riflettendo sul percorso che lo aveva portato al Rotary, Paul Harris scrisse: "Gli sforzi individuali possono diventare esigenze individuali, ma gli sforzi condivisi dovrebbero essere dedicati al servizio dell'umanità. Il potere della condivisione degli impegni non conosce limiti". Lui non avrebbe mai potuto immaginare che un giorno, oltre 1,2 milioni di Rotariani avrebbero condiviso i loro sforzi e, attraverso la Fondazione Rotary e le loro risorse, si sarebbero messi al servizio dell'umanità. Adesso possiamo solo immaginare quali grandi opere Paul Harris si sarebbe aspettato da un Rotary di tale statura! È quindi nostra responsabilità realizzare tali opere; ed è nostro privilegio portare avanti la tradizione con "Il Rotary al servizio dell'Umanità".

John Germ

Presidente, Rotary International, 2016/2017

Paolo Raschiatore

GOVERNATORE del Distretto 2090 2016-2017



Nato ad Ascoli Piceno nel 1959, vive a Pescara con la moglie Marilena con la quale è sposato da 33 anni. Hanno due figli, Daniela di 30 anni, lavora a Milano in una multinazionale, ed Andrea di 28 che lavora nell'azienda di famiglia. Si è laureato con lode e menzione speciale presso il Politecnico di Torino, nel luglio '82 (all'età di 23 anni), in ingegneria idraulica, vincendo un premio unico interfacoltà come migliore e contemporaneamente più giovane laureato dell'anno. Ha seguito formazione in management e gestione di impresa con SVIFORM-IAFE (ora ENI Corporate University), STOA' (Istituto di alta formazione), e GALGANO. Dal '82 Inizia subito a lavorare nel settore della visione artificiale, nel '88 fonda la Vision Device, società con sede a Chieti, sviluppatasi con uno dei primi progetti della legge per lo sviluppo dell'Imprenditorialità Giovanile e considerato per molti

anni caso di studio e benchmark dal Ministero e dalla Società Sviluppo Imprenditoria Giovanile. Con questa azienda prosegue la sua attività nella progettazione e realizzazione di sistemi innovativi basati sulle tecnologie della visione artificiale e della robotica, per applicazioni di automazione industriale, di controllo e gestione dei processi industriali, di informatica applicata alla produzione, diventando un riferimento del settore, come livello tecnologico, qualità e numero di realizzazioni. Attualmente opera in oltre 30 paesi in tutti i continenti.

Negli ultimi 20 anni è stato inoltre consulente di diverse aziende, anche di grandi dimensioni, per l'implementazione di progetti innovativi nel controllo ed organizzazione dei processi industriali e nella realizzazione di sistemi automatici, così come nella preparazione e gestione di progetti di ricerca e sviluppo a valere di fondi regionali e nazionali. Dal 2010 è iscritto nella Short List dei valutatori esperti della Regione Abruzzo ed ha collaborato molte volte con la stessa come commissario valutatore dei progetti di Ricerca e Sviluppo POR-FESR su varie Misure ed Attività.

Direttore responsabile del Centro di Ricerche *Vision Device*, accreditato come "Laboratorio di Ricerca Altamente Qualificato" presso il Ministero dell'Università e della Ricerca (dal 2002 ad oggi), è anche direttore responsabile di diversi progetti di ricerca, con Ministero dello Sviluppo, Ministero dell'Università e Ricerca, Regione Abruzzo, progetti svolti in collaborazione con numerosi centri accademici (Università di Chieti, L'Aquila, Ancona, Genova, ENEA e CNR), consorzi misti pubblico/privato ed aziende private.

Molto attivo in iniziative e forme di associazionismo culturale, sociale e sportivo, così come esperto di numerose discipline. Istruttore professionale di attività subacquee, in stato di insegnamento attivo e con numerose specializzazioni. Volontario di Protezione Civile con specializzazione subacquea.

Benemerita della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per attività di Protezione Civile. Docente a contratto di Fisica Iperbarica in Master Professionali per Istruttori, presso Università D'Annunzio di Chieti. Socio del Club di Chieti dal 2000, ha iniziato immediatamente a ricoprire tutte le cariche all'interno del Club, fino alla carica di Presidente nel 2005-2006. Negli anni successivi, fino ad oggi, ha sempre ricoperto nel Club ruoli di Presidente di commissioni e/o di Consigliere, impegnandosi personalmente in numerose attività di servizio, soprattutto a favore dei giovani in ambito scuola e lavoro. Iscritto nei volontari del Rotary International negli anni dal 2004 al 2006. Negli anni dal 2009 al 2012 è stato più volte membro di varie commissioni distrettuali, responsabile organizzazione SIPE 2010, coordinatore organizzazione distrettuale 2010-11, organizzazione Assemblea 2012. Nell'anno 2012-2013 è stato Assistente del Governatore Mauro Bignami. Nel maggio 2014 è designato Governatore del Distretto 2090 per l'anno 2016-2017 ed inizia il percorso dei numerosi corsi di formazione, dal primo SIGN a Genova nel 2014, fino agli ultimi, il SIGE ed Institute a Milano nel 2015 e l'Assemblea Internazionale di San Diego nel gennaio 2016.

Aldo Franco Dragoni²

Presidente del ROTARY CLUB OSIMO

AR 2016-2017



Il presidente internazionale John Germ, con il motto "Il Rotary al servizio dell'Umanità", ci invita a seguire con tenacia il percorso tracciato da Paul Harris, unendo gli sforzi del nostro agire rotariano per offrire un grande servizio collettivo all'Umanità.

All'orgoglio di appartenere alla grande famiglia del Rotary International, aggiungiamo serenamente quello di operare all'interno di un Club che da quasi sessant'anni contribuisce fattivamente alla vita del proprio Distretto con un servizio umile, concreto ed instancabile, rivolto sia ai grandi obiettivi internazionali che alle esigenze provenienti dall'ambito di pertinenza territoriale.

Come tutti sappiamo, nel corso del 2017, anno centenario della Rotary Foundation, potremmo forse festeggiare il definitivo successo della "End Polio Now". Speriamo! Possiamo solo "sperare" che qualcuno scopra il "vaccino mentale" per debellare le sacche di sottocultura resistenti al "vaccino orale", le quali potrebbero provocare un giorno il ritorno della malattia, non solo a causa di varianti selvagge ma anche a causa della perdita di copertura stabile globale.

Quelli che però riconosciamo con evidenza storica sono due fatti:

1. se nel 1979 non fosse brillata nella mente dell'imprenditore rotariano Sergio Mulitsch di Palmenberg, fondatore del "Rotary Club Treviglio", l'idea di avviare la prima campagna di vaccinazioni nelle Filippine (con 500.000 dosi di vaccino), il Rotary International non avrebbe potuto far propria l'iniziativa lanciando successivamente il programma "Polio Plus"; ma soprattutto ...
2. ... se il suo amico Albert Sabin, rotariano del Club di Cincinnati, non avesse *scoperto* e *sintetizzato* il vaccino trivalente orale (rinunciando, come il mondo sa, ai diritti brevettuali, applicando così in maniera sublime il motto rotariano "servire al di sopra di ogni interesse personale") la poliomielite starebbe ancora paralizzando ed uccidendo migliaia di persone, anche fra noi (a me la polio ha impedito di conoscere una zia).

Queste due semplici constatazioni credo suscitino in ognuno varie riflessioni.

Propongo due delle mie.

La prima è che per servire davvero l'Umanità ... bisogna averne le *competenze*!

Per servire bene purtroppo non basta il cuore (che a Sergio non mancava! si spense infatti a Londra nell'87 in attesa di un intervento per una malattia contratta nelle Filippine mentre lavorava a nuovi progetti rotariani), ma bisogna anche mettere a frutto intelligenza, genialità e passione per scienza e conoscenza. Il "sapere" deve venir prima del fare, perché se il "fare" è dettato o guidato da ignoranza e superficialità di giudizio, "ben che

² Nato ad Ascoli Piceno nel 1961, vive ad Ancona con la moglie Silvia con la quale è sposato dal 1992. Hanno due figli, Giulia, che lavora a Milano, e Simone, studente universitario. Dal 1974 al 1990 è attivo all'interno di una sezione giovanile del Movimento dei Focolari. Si laurea presso l'Università di Ancona in Ingegneria Elettronica con una tesi in Intelligenza Artificiale applicata alla robotica. Rimane a lavorare presso il Dipartimento di Informatica, prima come Tecnico Laureato, poi come Ricercatore ed infine come Professore Associato. Attualmente insegna "Fondamenti di Informatica" (laurea triennale), "Intelligenza Artificiale" e "Sistemi Operativi 2" (laurea magistrale) nel corso di laurea in "Ingegneria Informatica e dell'Automazione". È co-autore di 135 pubblicazioni scientifiche internazionali (contributi originali a convegni o riviste scientifiche) in Intelligenza Artificiale applicata a varie problematiche che vanno dalla giurisprudenza alla medicina, dalla robotica alla visione artificiale. Nel 1999 comincia ad interessarsi di vela contraendo nuove amicizie in ambito nautico, fra cui i rotariani che lo inviteranno a frequentare le iniziative del Club Rotary Osimo. Entra nel Club nel 2008 assumendo l'incarico di segretario negli AR 2009-10 e 2010-11. Rientra nel direttivo come consigliere nell'AR 2014-15.

va” farà gli interessi di qualcuno spacciandoli per interessi di tutti, e “mal che va” non farà proprio gli interessi di alcuno, risultando in ciò solo uno spreco di tempo e di risorse.

La seconda riflessione è che per servire davvero l'Umanità è furbo, oltre che perfettamente “*Rotary compliant*” *partire dalle proprie professionalità!*

Le nostre professionalità implicano capacità di servizio maturate lungo anni di applicazione e dedizione costante, e concepire progetti basati su di esse comporta un guadagno certo in termini di utilità marginale. Ma c'è di più! Le professioni andrebbero intese esse stesse come servizio e, come rilevava Paul Harris, se messe a fattor comune, possono sollevarsi dal piano della giusta esigenza di soddisfare aspirazioni ed ambizioni personali a quello di autentico servizio collettivo all'Umanità.

Umanità che soffre e spera, ... anche in noi!

D'altronde non potremmo in ciò non perseguire lo scopo costitutivo stesso del Rotary che ci esorta a: *“informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività”*.

Il mio auspicio, nonché augurio che rivolgo a tutti noi, è che l'anno rotariano che inizia ci offra opportunità per rileggere le potenzialità culturali e professionali del nostro Club e metterle ancor meglio a servizio, sia in forma personale che collettiva, della piccola fetta di Umanità che ci circonda.

Il Presidente del Club Rotary Osimo, AR 2016-2017
Aldo Franco Dragoni

Un pizzico di storia ...

Il primo club di servizio del mondo fu il Rotary Club di Chicago, fondato il 23 febbraio **1905** da **Paul P. Harris**, un avvocato che sperava di trovare in un gruppo di professionisti quello spirito di amicizia che aveva provato nelle piccole città in cui era vissuto da giovane. Il nome “**Rotary**” deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso gli uffici dei soci.

La popolarità del Rotary si diffuse rapidamente; nel decennio successivo diversi club furono fondati negli Stati Uniti, da San Francisco a New York, e a Winnipeg, nel Canada. Nel 1921 i Rotary club erano presenti su sei continenti; l'anno seguente l'organizzazione adottò il nome di Rotary International.

Con la crescita dei clubs i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: “Servire al di sopra di ogni interesse personale”. A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Il Rotary e la comunità delle Nazioni

Durante la seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, quarantanove Rotariani appartenenti a ventinove delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. “Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero” ebbe a dichiarare in quella circostanza il primo ministro britannico Winston Churchill. Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - *United Nations Economic and Social Council*) e dell' UNESCO (1946 - *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (*Non Governative Organization*) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC. Il Rotary partecipa inoltre alle riunioni di vertice del CONGO (*Conference of NGOs in Consultative Relationship with the United Nations*).

Il Rotary oggi

Il Rotary si è affacciato al XXI secolo con un rinnovato impegno nel far fronte ai bisogni della società, dalle questioni ambientali all'analfabetismo, dalla fame ai problemi dell'infanzia a rischio. Nel 1989 il Rotary ha votato per ammettere le donne nei clubs di tutto il mondo; oggi, le donne sono una parte integrale dell'effettivo del Rotary. Dopo il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica sono stati fondati numerosi Rotary clubs nell'Europa orientale e centrale, tra cui il primo club russo, costituito nel 1990. Da allora l'organizzazione ha visto una straordinaria crescita nella regione.

Ad un secolo dalla fondazione, il Rotary continua a essere orgoglioso della propria storia. In ricordo del primo luogo in cui avvenne la riunione - la stanza 711 dell'Unity Building di Chicago - gli arredi d'epoca sono stati trasportati nell'attuale sede centrale del Rotary ad Evanston dove possono essere visti dai Rotariani provenienti da tutto il mondo.

Il Rotary conta oggi più di un milione e duecentomila soci in circa 34.000 clubs.

I Principi guida del Rotary

La storia centennale di professionisti che si riuniscono per mettere a disposizione le loro competenze e passione per fare la differenza nella loro comunità alimenta l'orgoglio dei rotariani di tutto il mondo. Questi valori sono stati introdotti in vari principi guida nel corso degli anni.

Scopo del Rotary

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio
4. Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la “**prova delle quattro domande**”, un codice etico che undici anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova consiste nel porsi quattro domande fondamentali: ciò che penso, dico o faccio:

1. risponde a verità?
2. è giusto per tutti gli interessati?
3. promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
4. sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Le cinque vie d'azione

Cinque vie d'azione guidano l'operato dei clubs Rotary.

1. Azione **interna**: riguarda le attività che ciascun socio deve intraprendere all'interno del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. Azione **professionale**: promuove l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconosce la dignità di ogni occupazione utile e diffonde il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività.
3. Azione **di pubblico interesse** : comprende le iniziative intraprese dai soci, a volte insieme ad altri, per migliorare la qualità della vita di coloro che abitano nell'ambito del territorio del club.
4. Azione **internazionale**: comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo la conoscenza di culture, tradizioni, problemi e speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza come pure attraverso la cooperazione alle attività e ai progetti promossi dai club a favore degli abitanti di altri Paesi.
5. Azione **giovanile**: riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

I Piani del Rotary

Piano Strategico

Redatto dal Consiglio Centrale del Rotary International sulla base di consultazioni periodiche globali, serve a tracciare e garantire il mantenimento della rotta in un quadro istituzionale che prevede il ricambio annuale delle cariche a tutti i livelli; frena cioè la tendenza a perseguire percorsi estemporanei da parte dei nuovi dirigenti entrati.

Fra le significative risultanze dell'ultimo Piano Strategico ricordiamo:

- l'istituzione del **Rotary Club Central**, un nuovo tool online che permette ai clubs di definire facilmente i loro obiettivi e monitorare i loro progressi
- la realizzazione del nuovo sito **www.rotary.org/myrotary/** completamente ridisegnato con una sezione per i gruppi di discussione dove i soci possono connettersi tra loro e scambiare idee
- la concezione del nuovo modello delle sovvenzioni del Rotary che, prevede l'assegnazione di sovvenzioni con maggiori fondi per progetti più specifici e sostenibili con miglior impatto sulla comunità
- l'istituzione del **Brand Center** (disponibile online) per la definizione degli strumenti da usare per l'espressione verbale e visuale
- l'istituzione del sito **ideas.rotary.org** per trovare sostegno finanziario e volontari per il proprio progetto di club

Piano Direttivo Distrettuale

Tutti i distretti dovrebbero definire un piano direttivo che segua le indicazioni fornite dal Consiglio centrale. Il piano deve fra l'altro definire mansioni e le responsabilità dell'Assistente, dell'Istruttore Distrettuale e dei Membri delle Commissioni Distrettuali per assistere meglio i club e favorire la formazione dei rotariani chiamati a responsabilità dirigenziali.

Piano Direttivo di Club

Il presente documento .

La struttura del Rotary International (RI)

Dirigenti del RI

Gli alti dirigenti del RI sono i membri del Consiglio Centrale (*Board*), il Segretario Generale e i Governatori.

- **Consiglio Centrale:** è composto da 19 membri che sono:
 - il *Presidente del Rotary International*, che funge da Presidente del Consiglio stesso
 - il *Presidente Eletto*
 - 17 *Consiglieri (Board Directors)* nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.
- Il **Presidente** è il massimo dirigente del RI e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.
- Il **Presidente Eletto** svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.
- Il **Vice Presidente** e il **Tesoriere** vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e
- restano in carica un anno.
- Il **Segretario Generale** è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti

- amministrativi dell'organizzazione.
- I **Governatori** rappresentano il RI nei rispettivi distretti.

Dirigenti del Club

I dirigenti del club, nominati dai soci dei club, sono il Presidente, il Presidente Eletto, uno o più Vice Presidenti, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto.

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo del club.

I soci vengono cooptati secondo il principio di classifiche basate sulle loro professioni.

La normativa e le regole rotariane

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi:

- il **Manuale di Procedura** (MOP), ultima edizione è del 2013, che contiene Statuti e Regolamenti del RI e del Club ed informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.
- Il "**Code of Policies**" (COP) è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (*Board*) unico organo deliberante permanente del RI.

Sede e uffici internazionali

La sede della *Segreteria Generale del Rotary International* è ad **Evaston**, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA). Uffici internazionali del Rotary sono a:

- *Delhi* per l'Asia meridionale (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka);
- *San Paolo* per il Brasile;
- *Buenos Aires* per il Sudamerica (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay)
- *Zurigo* per l'Europa e l'Africa;
- *Tokyo* per il Giappone;
- *Seul* per la Corea del Sud;
- *Parramatta* per il Pacifico meridionale e le Filippine (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Isole del Pacifico).

La Rotary Foundation

La Fondazione Rotary del Rotary International venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione e ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois.

Attualmente le sue **aree di intervento** sono:

1. Pace e risoluzione dei conflitti
2. Prevenzione e cura delle malattie
3. Acqua e servizi sanitari
4. Salute delle madri e dei bambini
5. Educazione di base e alfabetizzazione
6. Sviluppo economico e comunitario

Le **sovvenzioni** della Fondazione Rotary sono di due tipi: *Distrettuali* e *Globali*.

Sovvenzioni distrettuali

- piccola portata, a breve termine
- attività locali o internazionali
- progetti allineati con la missione della Fondazione
- singola sovvenzione assegnata su base annuale
- progetti locali e internazionali, borse di studio, squadre di formazione professionale e viaggi correlati
- orientamento per borsisti e membri delle squadre di formazione professionale, oltre a seminari sulla gestione delle sovvenzioni.

Sovvenzioni globali

- Progetti di grande portata, a lungo termine
- Risultati sostenibili e misurabili
- Progetti allineati alle aree d'intervento
- Partnership internazionali
- Equiparazione dal Fondo mondiale
- Borse di studio o di ricerca internazionali a livello post-universitario (o equivalente) per un periodo compreso tra 1 e 4 anni accademici.
- Formazione professionale di gruppi interessati a migliorare le proprie competenze professionali o a contribuire alla formazione professionale di altri.
- Spese di viaggio di un numero massimo di due individui nell'ambito di un progetto umanitario. Gli individui in questione forniscono la formazione, o realizzano il progetto, dopo che il club destinatario avrà confermato che le loro competenze professionali non sono disponibili a livello locale.
- Progetti sponsorizzati da almeno un club o distretto rotariano presente nel Paese o area geografica in cui ha luogo il progetto (sponsor locale principale) e da almeno un club o distretto rotariano al di fuori di tale territorio (sponsor internazionale principale).

Rotary Club Osimo

E' il 1958. La fine degli anni Cinquanta coglie la vita cittadina della nostra Osimo in un momento di crisi, in quanto il vecchio mondo agricolo sta tramontando ed il nuovo assetto non ha ancora trovato l'alveo in cui immergersi. Le grandi illuminate amministrazioni agricole, che avevano portato avanti la politica agraria del territorio, stanno perdendo lo strumento della mezzadria che le aveva caratterizzate; l'industria della seta, che tanta ricchezza aveva procurato all'economia cittadina, vede proprio nel 1958 chiudere l'ultimo prestigioso opificio; l'industria della fisarmonica, che sembrava portante, incomincia a sentire aria di crisi. Le nuove imprese stanno muovendo i primi passi per la trasformazione da artigiane in industriali. La vita culturale sembra ancora egemonizzata per un lato dall'ambiente cattolico, per l'altro lato dall'influenza dei partiti politici, anche se sono presenti le premesse per futuri autonomi sviluppi. L'amministrazione civica poggia su di una maggioranza che vede l'erosione, sia pure lenta, dei consensi e sembra anch'essa in attesa di una svolta, come indicano le elezioni legislative del maggio 1958, anche se tutto sembra rimanere prigioniero di un consenso di tipo confessionale o ideologico. Non mancano luoghi di ritrovo e di aggregazione, che si potrebbero definire "laici"; si sente l'esigenza di mettere la propria esperienza e professionalità a confronto e a servizio dei cittadini, indipendentemente dal credo politico, e ciò a somiglianza di quanto avvenuto in centri vicini nei quali incominciavano ad apparire ed operare i primi circoli del Rotary e del Lions Club. Viene presto ben accolta l'idea di costituire anche in Osimo un Club che possa mettersi a servizio della collettività. Autorevoli amici aderenti al Rotary Club di Ancona, auspice l'industriale osimano Dott. Goffredo Fagioli, saranno i padrini della nuova realtà cittadina, che verrà ufficialmente costituita il 13 marzo 1958 e dopo alcuni mesi riconosciuta dal Rotary Internazionale. Prende così vita il nostro Club presieduto da Vincenzo Fabiani, giovane e brillante avvocato, e ne è segretario Tommaso Corallini, amministratore di una delle più antiche aziende agricole osimane. Il Club riceve la "charta" il 9 Settembre 1958

Soci Fondatori

E' qui doveroso ricordare i nomi dei soci fondatori e sottolineare la loro collocazione professionale, che è molto eloquente nell'illustrare la peculiarità del nuovo soggetto che inizia ad operare sulla scena osimana: persone di alta moralità e correttezza professionale da tempo a servizio della comunità mediante l'espletamento esemplare della loro professione. Vi figurano i principali esponenti della professione medica tradizionalmente a servizio dei loro concittadini; amministratori illuminati di grandi aziende agricole; i rappresentanti delle professioni notarili e forensi, e persone che erano o erano state pubblici amministratori di indiscusso merito della vita cittadina; non mancano esponenti del nuovo mondo industriale che incomincia a muovere i primi passi. Si potrebbe pensare di trovarsi innanzi ad un numero chiuso elitario in senso negativo, se non si evidenziasse che il Rotary per sua intrinseca natura lega con il vincolo di amicizia persone che hanno raggiunto l'apice delle loro professioni mediante la serietà e l'impegno professionale, ponendo però sempre come fine primario, e questa è la vera ragion d'essere del Rotary, il servizio alla comunità. Che il Club, fedele ai principi di amicizia, professionalità, spirito di servizio, aderenza ai valori espressi dal territorio, sia in realtà aperto e non costituisca un circolo chiuso per definizione, sarà ampiamente dimostrato dalla sua storia e dal progressivo inglobamento all'interno di esso di tutte le realtà vive operanti nel tessuto sociale.

- Luigi Fanini (Produzione Oggetti Sacri)
- Sardus Tronti (Commercio)
- Alberto Honorati (Coltivazioni Industriali)
- Vincenzo Fabiani (Diritto Penale)
- Piervincenzo Frampolli (Vini)
- Giuseppe Leopardi Dittajuti (Allevamenti)
- Alessandro Niccoli (Scuola)
- Giovanni Silvestri (Ostetricia e Ginecologia)
- Adalberto Solari (Chimica Industriale)
- Mario Riccioini (Medicina Generale)
- Enrico Badialetti (Bieticoltura)
- Alessio Lanari (Costruzioni Stradali)
- Renato Bartoli (Prodotti Farmaceutici)
- Ermanno Boccanera (Filatelia)
- Carlo Carloni (Radiologia)
- Domenico Bosmin (Chirurgia)
- Ettore Davalli (Cerealicoltura)
- Raffaele Cardinali (Filatura)
- Gino Di Francesco (Diritto Civile)
- Lorenzo Colombati (Commercio Tessili)
- Renato Egidi (Notariato)
- Emilio Fagioli (Laterizi)



Presidenti

1958-59 Vincenzo FABIANI	1987-88 Giuseppe PELLEGRINI
1959-60 Vincenzo FABIANI	1988-89 Paolo PIERPAOLI
1960-61 Renato EGIDI	1989-90 Giulio AMBROGETTI
1961-62 Gino DI FRANCESCO	1990-91 Pasquale ROMAGNOLI
1962-63 Gino DI FRANCESCO	1991-92 Fabio CARDINALI
1963-64 Raffaele Ubaldo CARDINALI	1992-93 Carlo CENERELLI
1964-65 Adalberto SOLARI	1993-94 Sandro FIORAVANTI
1965-66 Adalberto SOLARI	1994-95 Rolando TITTARELLI
1966-67 Renato BARTOLI	1995-96 Gabriele FIMMANÒ
1967-68 Gianfranco FIORENZI	1996-97 Mario QUATTRINI
1968-69 Gianfranco FIORENZI	1997-98 Giorgio FANESI
1969-70 Carlo CARLONI	1998-99 Luigi INNOCENZI
1970-71 Giovanni SILVESTRI	1999-00 Francesco PELLEGRINI
1971-72 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	2000-01 Paolo PIERPAOLI
1972-73 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	2001-02 Michele ALBO
1973-74 Vincenzo FABIANI	2002-03 Sergio MORICHI
1974-75 Roberto FRONTINI	2003-04 Gianni SVEGLIATI
1975-76 Roberto FRONTINI	2004-05 Giuliano FALAPPA
1976-77 Mauro PULSONI	2005-06 Luigi Maria TOMARELLI
1977-78 Luciano ANTONELLI	2006-07 Francesco CAPOCCIA
1978-79 Sergio MORICHI	2007-08 Enrico CETRARI
1979-80 Sergio MORICHI	2008-09 Mauro TIRIDUZZI
1980-81 Corrado FRONTINI	2009-10 Lauretta GIULIONI
1981-82 Giuseppe CASALI	2010-11 Mauro CALCATERRA
1982-83 Vittorio PIERMATTEI	2011-12 Luigi MARCHETTI
1983-84 Vittorio PIERMATTEI	2012-13 Giuseppe BARCHIESI
1984-85 Vinicio LEONARDI	2013-14 Alessandro GIOACCHINI
1986-86 Sergio LUCANGELI	2014-15 Antonio PETRACCA
1986-87 Vittorio CAMPANELLI	2015-16 Lucia BAIONI

Organigramma del Club nell'AR 2016/17

Assistente del Governatore: FABIOLA FUGGETTI (RC Ancona 25-35)

Consiglio Direttivo

Presidente ALDO FRANCO DRAGONI
Tesoriere PASQUALE ROMAGNOLI
Ex Presidente LUCIA BAIONI
Prefetto LORENZO GIULIODORI
Vice Presidente MAURO CALCATERRA
Consigliere SANDRO BRAGONI
Presidente Eletto ANDREA TITTARELLI
Consigliere ALESSIO MANISCALCO
Segretario MAURO TIRIDUZZI
Consigliere FULVIO FATI POZZODIVALLE

Commissioni

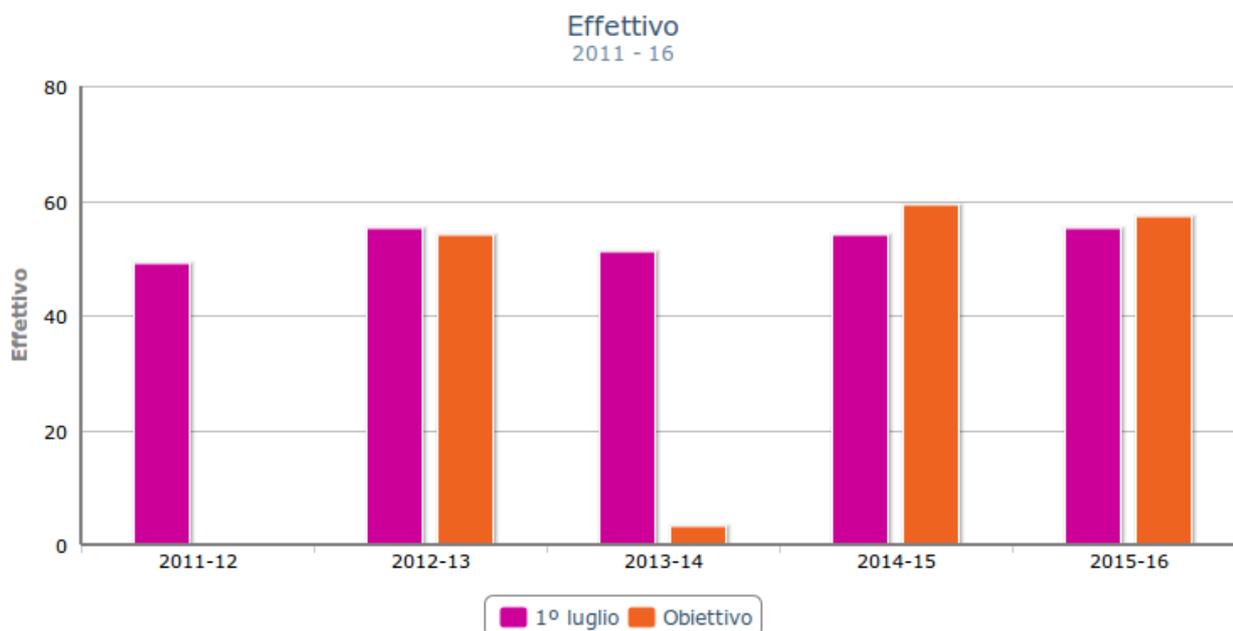
1. **Effettivo** FRANCESCO SALIERNO
Fulvio Fati Pozzodivalle, Francesco Maria Raffaelli, Sandro Bragoni, Antonio Petracca, Francesco Pellegrini, Francesco Capoccia
2. **Relazioni Pubbliche** MAURO SCATTOLINI
Marino Cesaroni, Roberto Rogati, Sarah M Howell
3. **Progetti di Servizio** ANDREA GATTO
Riccardo Albo, Stefano Belli, Alessandro Cardinali, Gianlorenzo Pancrazi, Antonio Petracca, Francesco Pellegrini, Stefano Sanseverinati
4. **Fondazione Rotary** CLEMENTE GHERGO
Pasquale Romagnoli, Luigi Marchetti, Alessio Maniscalco, Mauro Calcaterra, Giuliano Falappa
5. **Amministrazione** GIULIANO FALAPPA
Corrado Fioranelli, Carlo Garofoli, Corrado Manzotti, Sergio Morichi, Francesco Pellegrini
6. **Nuove Generazioni** LUCA TRILLINI
Alessio Maniscalco, Paolo Lombardi, Roberto Rogati

Rotary Club Osimo; dove ci troviamo oggi ?

Partiamo dall'analisi della situazione attuale. La fotografia la prendiamo da Rotary Central Club; questa scelta rappresenta un transitorio iniziale poiché solo dall'AR scorso il nostro Club ha iniziato a popolare in maniera corretta e sistematica il meraviglioso database messo a disposizione dal Rotary International. Questo significa che alcuni dati di anni precedenti non sono disponibili e quindi la fotografia risulta necessariamente "sfocata". Ma bisogna pur iniziare a produrre analisi in maniera corretta, e questo crediamo sia il modo migliore.

Effettivo

L'andamento dell'effettivo negli ultimi anni è in leggero crescendo.



	TOTALE 2013-14	TOTALE 2014-15	AD OGGI 2015-16
Maschile	94% (49)	94% (51)	93% (53)
Femminile	6% (3)	6% (3)	7% (4)

Nel corso del precedente AR l'obiettivo prefissato di salire a **57 soci** (da 54) è stato raggiunto. Il numero delle donne è salito a 4 ed il mantenimento dei nuovi soci (cioè soci entrati di recente) è al 100%.

Vitalità interna ed esterna del Club

La partecipazione attiva ed impegnata dei soci non sembra rilevare numeri di successo in senso assoluto, (tabella di sinistra, ma un'analisi comparata s'impone), mentre i quattro piani di comunicazione (interno al Club, distrettuale, verso il RI e verso il mondo esterno) funzionano bene (tabelle di destra).

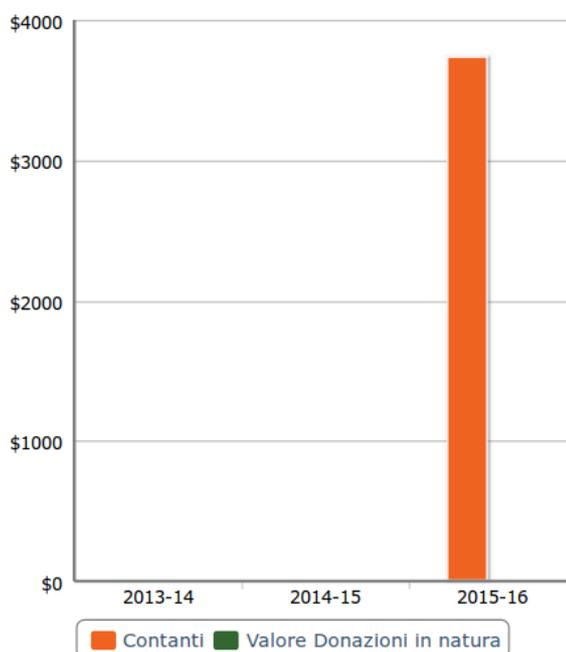
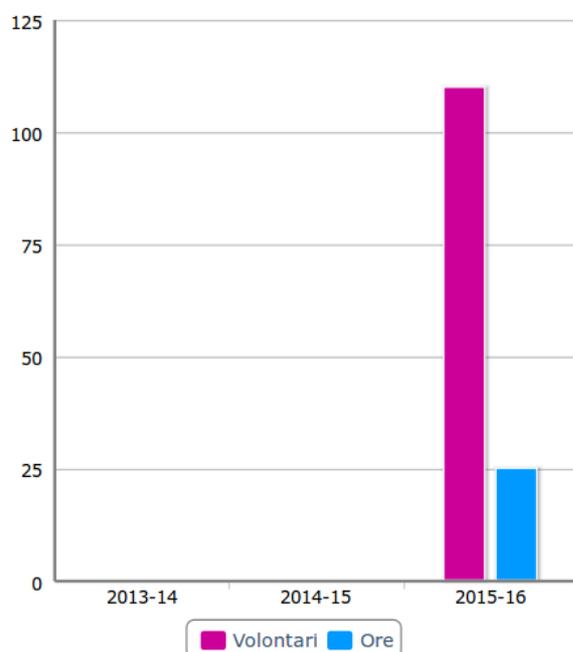
	TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16
Soci che ricoprono un ruolo nel club	-	47	47
Soci che partecipano ad attività di servizio di club	-	47	47
Soci che partecipano ad attività sociali del club	-	5	5
Soci che sponsorizzano nuovi Rotariani	-	3	3
Soci in programmi o attività di sviluppo della leadership	-	15	-
Soci che fanno parte di Gruppi d'azione rotariana	-	-	-
Soci che fanno parte di Circoli professionali del Rotary	-	-	-
Soci che ricoprono un ruolo nel distretto	-	1	1
Soci che partecipano al congresso distrettuale	-	-	-
Presidenti di commissione che partecipano all'assemblea distrettuale	-	-	-
Numero di soci coinvolti	-	50	-

	TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16
Il nostro club ha un piano strategico	-	SI	SI
Numero di assemblee di club svolte all'anno	-	3	4
La nostra presenza online rispecchia in modo accurato le attività attuali	-	SI	SI
Numero di comunicazioni trasmesse al mese	-	5	20
Numero di attività sociali realizzate per soci, a parte le riunioni di club, per l'anno	-	3	4
	TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16
Numero degli aggiornamenti mensili al nostro sito web o account di social media	-	1	4
Numero di notizie per i media (radio/tv e/o stampa) che parlano dei progetti del club per l'anno	-	12	30
Numero di annunci pubblicitari commissionati per l'anno	-	-	-
Numero di persone nel campo dei media invitate a visitare un progetto o riunione di club	-	1	1
Facciamo uso dei social media per promuovere le attività di servizio	-	SI	SI
Facciamo uso di materiali prodotti dal RI per pubblicità/annunci di servizio pubblico	-	SI	SI

Capacità di Servizio del Club

Queste tabelle mostrano le risorse impiegate dal club per svolgere i progetti durante l'AR precedente (non abbiamo su RCC i dati per i due anni precedenti).

Progetti e Attività 2013 - 16



Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del precedente AR, il Club ha raggiunto ogni obiettivo prefissato, sia in termini di crescita degli effettivi (Rotary e Rotaract) che in termini progettuali.

	TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16	NOME DEL PROGETTO	RISULTATO CONSEGUITO
Almeno un socio del club appartiene ad un Gruppo d'azione rotariana?	-	-	-	1 Seminario distrettuale sulla leadership	✓
Almeno un socio del club ha partecipato al seminario per la gestione delle sovvenzioni?	-	SI	SI	2 Incremento effettivo Rotaract	✓
Almeno il 75 per cento dei soci ha partecipato attivamente ad un progetto di club?	-	SI	SI	3 Previsti almeno 2 partecipanti al RYLA	✓
Il tuo club ha instaurato una partnership con una o più associazioni o organizzazioni governative?	-	-	-	4 Paines-campo estivo didattico per minori	✓
Il tuo club ha svolto un progetto in partnership con almeno cinque altri club della tua area?	-	SI	SI	5 Incontri formativi nelle scuole (MST e Emozioni)	✓
Almeno 3 soci del club hanno fatto da mentori per un Rotaractiano o Interactiano?	-	SI	SI	6 Ottimizzazione del sito web	✓
Sito web e social media del club sono aggiornati in base all'identità visuale e verbale del Rotary?	-	SI	SI	7 Progetto IELTS	✓
La brochure e newsletter del tuo club sono aggiornate con l'identità visuale e verbale del Rotary?	-	SI	SI	8 Defibrillatori Automatici Esterni (DAE)	✓
				9 Prevenzione disturbi apprendimento nell'infanzia	✓
				10 Progetto "legalità" e conoscenza delle mafie	✓
				11 Format teatrale sul cyberbullismo	✓
				12 Coralmente Rotary	✓
				13 Istituzione di un gruppo "Community Rotary"	✓
				14 Premio "Sardus Tronti" XI edizione	✓
				15 Doposcuola per bambini stranieri	✓
				16 Concerto di Natale per i detenuti	✓
				17 Concerto Gospel	✓
				18 Calendario fotografico	✓
				19 Il piacere di leggere.	✓

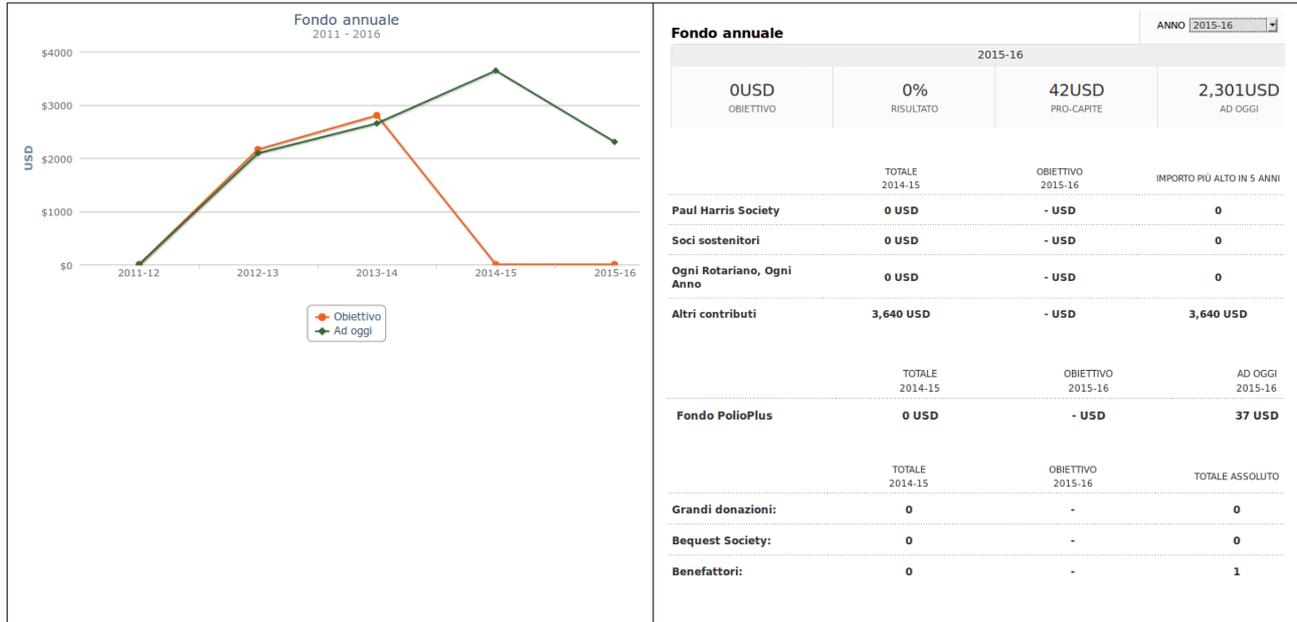
Club per giovani leaders?

Ottimi i risultati sul piano del coinvolgimento delle nuove generazioni nel Rotaract. Buona la partecipazione al RYLA. Non buona la perdita del Club Interact (in realtà tabella qui a sx è da correggere) ma l'analisi che ne è conseguita è stata interessante e lascia ben sperare.

	TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16		TOTALE 2014-15	OBIETTIVO 2015-16	AD OGGI 2015-16
Numero di club Rotaract	1	-	1	Numero di studenti Scambio giovani in arrivo	-	2	-
Numero di club Interact	1	-	1	Numero di studenti Scambio giovani in partenza	-	-	-
				Numero di partecipanti RYLA	-	2	3

Donazioni alla Fondazione

Non buono il livello di contribuzione del Club alla RF.



Rotary Club Osimo; piano a medio termine.

Gli anni appena trascorsi sono stati caratterizzati da un'attività di Club molto intensa; soprattutto quella progettuale rivolta verso il territorio è stata instancabile e densa di successi che sarebbe troppo lungo qui ricordare. Cercando sempre di guardare a possibili miglioramenti, l'analisi dello stato attuale ha evidenziato alcune direzioni, per la verità già anticipate dalle relazioni programmatiche delle Commissioni entranti riassunte nel seguito. Riportiamo qui la sintesi degli obiettivi a medio termine che ci siamo dati.

Dal messaggio augurale del Presidente si coglie innanzitutto il desiderio, condiviso dal Consiglio Direttivo entrante, di calibrare leggermente il focus del Club verso la promozione culturale e verso la rilettura della professione intesa come “servizio all'Umanità”. Due dei progetti che il Club mette in cantiere per l'AR prossimo sono infatti continuazioni di progetti che hanno visto l'impiego diretto di professionalità presenti nel Club al servizio delle nuove generazioni (MST, TFE).

Come “**azione interna**”, vorremmo provare a lavorare sul piano della “verifica” dell'effettiva rispondenza del modo in cui i soci esercitano la professione ai canoni etici ed al codice deontologico che il Rotary richiede. Ovviamente un'operazione così inedita e delicata richiede un'attenta preparazione, una notevole disponibilità e il naturale riserbo che i soci sanno mantenere nel rispetto di ciascuno.

Come “**azione di interesse pubblico**” vorremo portare all'attenzione dei nostri concittadini questioni importanti su temi di attualità, scientifici, storici o economici. In particolare su quest'ultimo tema vorremmo coinvolgere scuole, università e popolazione sul concetto di “**investimento etico e consapevole**”, perché si sviluppino in ognuno, fin da giovani, gli anticorpi contro investimenti sbagliati, speculazioni finanziarie e, addirittura, finanziamenti inconsapevoli di attività illecite.

Sul piano dello **sviluppo dell'Effettivo**, stante i buoni risultati *numerici* conseguiti di recente, vogliamo riflettere sull'invito che ci rivolge il Presidente Internazionale quando scrive: “*il nostro obiettivo non è avere più Rotariani, ma più Rotariani che possono realizzare più opere di successo per il Rotary, che diventeranno i leader futuri del Rotary*”; crediamo di interpretare bene questo messaggio se ci diamo l'obiettivo di crescere numericamente **solo di una unità**, ma puntando con decisione a **far diventare sempre più rotariani i soci attuali!**

Dall'analisi dello stato del Club si evince, ed è stato rilevato anche nelle riunioni della Commissione **Fondazione Rotary**, un **non encomiabile** livello di contribuzione alla Fondazione Rotary, ed uno degli obiettivi proposti dalla Commissione stessa è stato l'**innalzamento della quota procapite**.

Altra debolezza del Club rilevata dall'analisi è la perdita del Club **Interact**. Dall'analisi e dai suggerimenti pervenuti dallo staff distrettuale, è emersa l'indicazione di lavorare con le Scuole, suggerimento graditissimo perché intelligente e perché il nostro Club ha un ottimo rapporto con le Scuole secondarie del territorio con cui collaboriamo in almeno quattro progetti di servizio.

Un tema importante che caratterizza positivamente la storia recente del Club Osimo (ma non traspare dall'analisi svolta) è la costituzione della “**Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo**” che consente al Club di condurre attività di reperimento fondi in maniera trasparente e chiara. La Fondazione ha un proprio statuto (riportato in calce a questo Piano Direttivo) ed una programmazione autonoma rispetto a quella del Club, però le sinergie sono strettissime, e quindi uno degli obiettivi del Club sarà la programmazione delle attività di “found raising” proprie della Fondazione. Al momento in cui viene redatto questo documento una delle attività a cui si sta pensando è l'organizzazione di un evento pubblico estivo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Osimo.

Programmi delle Commissioni

EFFETTIVO

Le attività saranno finalizzate all'individuazione di nuovi soci e al rafforzamento della compagine attuale valorizzando il senso di appartenenza al club e la partecipazione alle attività e ai progetti. **Informarsi ed informare** sono i binari strategici che la commissione intende percorrere nello svolgimento delle sue mansioni:

Informarsi

- Rilevare il livello di gradimento rispetto alla organizzazione del club, alle attività e ai progetti portati avanti;
- Raccogliere le proposte dei singoli soci in modo che ciascuno possa partecipare, al vaglio del consiglio direttivo, all'evoluzione del club;
- Completare le informazioni della directory interna, come strumento per evidenziare le attività professionali, le attitudini e gli hobbies dei singoli soci in modo da organizzare attività e progetti che possano coinvolgerli ed appassionarli in linea con i loro campi di interesse.

Informare

- Individuare ed utilizzare i canali più efficaci per tenere aggiornato l'effettivo sui progetti e sulle attività del club (newsletter, sito, social network, presentazioni di diapositive durante le conviviali in cui esporre le attività in programma, lo stato di avanzamento dei progetti, i risultati di quelli conclusi, la programmazione futura, le opportunità attive e i soggetti coinvolti nelle varie iniziative);
- Favorire i momenti e le occasioni di formazione per incrementare la consapevolezza circa la propria appartenenza al club.

L'attività di sviluppo dell'effettivo dovrebbe essere guidata da un piano d'azione finalizzato innanzitutto ad individuare i candidati sulla base di caratteristiche imprescindibili, quali: capacità di leadership, elevate doti umane e professionali, riconoscimento e stima nell'ambito lavorativo e sociale per azioni e comportamento, spiccata propensione al servizio e all'amicizia. Per l'anno rotariano 2016-2017 la commissione ripropone il già collaudato strumento del "5x1" come stimolo per vagliare la presenza sul territorio dei potenziali candidati. Il "5x1" è una metodologia per l'individuazione di potenziali nuovi soci sperimentata qualche anno fa. Si tratta di costituire, mediante sorteggio, gruppi di 5 soci che devono riunirsi per discutere fra loro circa potenziali nuovi soci da invitare alle riunioni del Club, sia quelle conviviali che quelle operative.

Si ritiene opportuno che questi potenziali nuovi soci vengano tempestivamente informati sul significato del loro ingresso nel club sia in termini di impegno di servizio che in termini di opportunità in merito alle possibilità di:

- evoluzione personale (tramite l'adesione e l'esercizio dei principi etici di cui il Rotary è portatore: la promozione dell'integrità morale, della buona volontà, della comprensione e della pace nel mondo attraverso il servizio);
- evoluzione professionale (tramite la conoscenza, l'aggregazione, lo scambio e la partecipazione alle attività che coinvolgono una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità);
- opportunità di avvalersi di potenti strumenti d'intervento sociale intrinseci alle cinque vie d'azione del Rotary, attraverso cui realizzare le proprie proposte.

Molto utile potrebbe risultare l'accesso alla directory interna, come mappa di conoscenza del club e orientamento al suo interno. Di cruciale importanza verrà considerata la figura del socio presentatore a cui sarà richiesto di presentare il Club al nuovo socio e il nuovo socio al Club e di accompagnarlo e coinvolgerlo nelle attività progettuali e di servizio.

La commissione intende tutelare l'iter procedurale che l'impegna a vagliare le candidature proposte attraverso un'attenta adesione al regolamento e al manuale della commissione di Club per l'effettivo, e curando le condizioni e le opportunità che le permettano di incrementare la propria efficacia decisionale al fine di preservare la qualità della compagine sociale.

Particolare attenzione sarà riservata alla diversificazione dei profili professionali sulla scorta dell'elevato processo di differenziazione delle figure professionali in atto sul nostro territorio e dell'appiattimento del sistema sociale che rende obsoleto il concetto di apicalità. La commissione intende inoltre caldeggiare l'inserimento di nuove figure femminili per rendere più bilanciata la rappresentatività di genere tra i soci del club.



Le proposte mirate al rafforzamento dell'effettivo partono dalla constatazione che le conviviali sono ottime occasioni di svago e aggregazione, pertanto momenti in cui si rafforzano le relazioni di amicizia tra i soci. Considerando che la partecipazione alle conviviali è comunque un impegno per il rotariano, al fine di valorizzare le risorse residue, si ritiene opportuno non incrementarne il numero né modificarne la cadenza, puntando piuttosto a potenziare la partecipazione dei soci in progetti di servizio a loro dedicati, organizzati sulla base delle loro passioni e dei loro campi di interesse.

Si propone inoltre di istituire momenti in cui riconoscere la suddetta partecipazione con premi dedicati a coloro che nel lasso di tempo si sono particolarmente distinti per impegno e dedizione al Club.

Per rendere più piacevole la partecipazione dei soci alle attività del club saranno considerate preziose tutte le proposte di svago, divertimento e contatto personale e professionale. Si ritengono di tale natura sia le ampie iniziative di scambio interclub che i piccoli caminetti di ospitalità reciproca fra soci.

Il perseguimento delle predette attività sarà assicurato mediante la continua integrazione con le altre commissioni e tenendo conto delle linee guida espresse dal presidente del Club.

Francesco Salierno
Presidente Commissione di club per l'Effettivo

PUBBLICHE RELAZIONI

Il piano comunicativo si articolerà su due macro tipologie di azioni: una di tipo interna rivolta ai soci e una di tipo esterna rivolta alla comunità dove il Rotary Club è inserito.

Comunicazione Interna

Verrà gestita tramite la realizzazione di tre diverse attività informative:

1. La prima prevede l'utilizzo di un impianto di **newsletter** da realizzarsi tramite l'invio di email a tutti i soci. Nelle comunicazioni verranno presentate tutte le attività svolte dal Club, le novità dal Distretto e dal Rotary International e quant'altro ritenuto interessante per i soci. L'attività prevede una prima parte relativa alla preparazione dei testi a carico del Presidente del Club, del Presidente della Commissione e dai restanti membri della Commissione, seguirà poi una seconda parte relativa all'impaginazione della newsletter con conseguente invio da parte del Segretario che si è reso disponibile a collaborare.
2. La seconda tramite la gestione del **sito web** anch'esso articolato in una parte interna, con la quale si accede tramite username e password dei singoli, dove sono presenti documenti di carattere interno. Inoltre sarà prevista un'apposita sezione del sito dove verranno riportate le informazioni provenienti dal Distretto.
3. La terza tramite l'invio di notizie, attività di particolare rilievo svolte dal Club alla **rivista distrettuale** così da dare un'ampia visibilità al Club e permettere con facilità lo scambio di best practice. Tutte le notizie saranno inviate al Distretto previa autorizzazione del Presidente del Club.

Comunicazione Esterna

Verrà gestita tramite la realizzazione di diverse azioni informative:

- Invio di **comunicati stampa** alle principali testate giornalistiche per informare i media sulle attività del Club ad esempio, le conviviali con ospiti, seminari, incontri pubblici.... I testi verranno preparati in bozza dal Presidente della Commissione, inviate poi al Presidente del Club ed infine inviati al Comunicatore di Club per l'ultima fase di impaginazione ed invio ai media.
- Gestione e aggiornamento del **sito web** con l'inserimento di tutte le news riguardanti il club, attività, conviviali con ospiti, seminari e notizie inviate dai club amici. Le attività di selezione, preparazione dei testi e scelta del materiale fotografico da allegare verrà gestita dal Presidente della Commissione, dal Presidente del Club in collaborazione con altri membri della Commissione. Mentre l'azione di impaginazione e pubblicazione sul sito verrà svolta dal Segretario che si è gentilmente offerto di collaborare.
- **Social networks**, la comunicazione attraverso il canale Facebook è oggi diventata indispensabile vista la facilità con cui si raggiungono migliaia di utenti e la possibilità di avere una visibilità a livello nazionale e oltre, diventa quindi strategico perseguire e sviluppare questo tipo di azione informativa. Tutte le notizie pubblicate verranno gestite dal Presidente della Commissione in collaborazione con il Presidente del Club e dai membri della Commissione, che insieme decideranno i contenuti dei testi e delle immagini da allegare. Inoltre gestiremo i canali social "ufficiali" relativamente alla pagina facebook del Distretto, dove si dovranno veicolare con maggiore attenzione le attività realizzate dal Club. Le notizie che verranno pubblicate sulla pagina Facebook del sito avrà testi sia in Inglese che in italiano così da garantire una visibilità più ampia possibile e la possibilità di essere fruiti anche dai soci di altre nazioni.

Mauro Scattolini

Presidente della Commissione di club Relazioni Pubbliche

FONDAZIONE ROTARY

Questa Commissione ha istituzionalmente l'incarico di:

- definire gli obiettivi annuali del club in merito alla Fondazione Rotary
- informare e formare i soci, incoraggiare e facilitare la partecipazione del club alle attività e alle sovvenzioni della Fondazione
- cercare di ottenere il sostegno finanziario del club e dei singoli soci per la Fondazione stessa
- assicurare che il club ottenga la qualificazione necessaria atta a ricevere le sovvenzioni della Fondazione Rotary e che metta in atto il sistema di gestione delineato nel Memorandum d'intesa;
- collaborare con la commissione progetti allo sviluppo di iniziative rilevanti e sostenibili.

ed intende quindi perseguire questi obiettivi con impegno.

Nel dettaglio, quest'anno cercheremo di sostenere due progetti del Club chiedendo sovvenzioni per:

- Città Cardioprotetta (sovvenzione distrettuale)
- Dottorato di ricerca o di specializzazione in accordo con il Club "Ariana La Rose" di Tunisi (sovvenzione globale)

Tradizionalmente la Commissione s'è anche incaricata in passato di gestire i programmi di "Scambio Giovani", e tanto farà quest'anno; approfittando della grande disponibilità e stimolo in questa direzione offerti dallo staff distrettuale, la commissione cercherà di promuovere il progetto scambio giovani per tutto il territorio di competenza del Club Osimo. Per rendere più importante tale progetto diventa indispensabile interfacciarsi con il Rotaract e quindi mettiamo in conto di collaborare con la competente Commissione.

Tra i compiti della commissione c'è quello di informare i soci sulla Fondazione. I Rotariani che comprendono l'importanza della sua azione umanitaria sono anche i più convinti sostenitori dei suoi programmi, sia attraverso la partecipazione diretta sia con l'appoggio finanziario. Crediamo importante incoraggiare i soci a partecipare ai programmi della Fondazione nella fase di pianificazione, con il volontariato o con progetti di collaborazione con un altro Rotary club, anche perché la partecipazione ai programmi della Fondazione spesso potrebbero avere anche effetti positivi sul reclutamento di nuovi soci.

I soci del club saranno invitati a partecipare al **seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary**. Un incontro formativo sulla Fondazione sarà organizzato anche a livello di club dalla commissione. Tra i temi possibili suggeriremmo:

- panoramica sulla Fondazione
- ruolo delle commissioni per la Fondazione Rotary a livello di club e distrettuale
- sovvenzioni della Fondazione Rotary
- buona amministrazione e processo di qualificazione
- finanziamento e raccolta fondi.

Incoraggeremo inoltre la partecipazione dei soci al Seminario sulla gestione delle sovvenzioni organizzato dal distretto, che illustra le migliori pratiche di buona amministrazione per assicurare una gestione responsabile dei fondi.

Per ottenere la qualificazione necessaria per usufruire di una sovvenzione della Fondazione Rotary, il club deve inviare al seminario almeno un suo rappresentante e sottoscrivere il Memorandum d'intesa.

Sarà infine compito della Commissione valutare la quota di versamento di ogni socio alla Fondazione al fine di proporre al consiglio l'approvazione del relativo importo.

Ricapitolando, la Commissione Fondazione Rotary si pone gli obiettivi di:

- assicurare che il club ottenga la **qualificazione** necessaria per ricevere le **sovvenzioni** della Fondazione Rotary e che metta in atto il sistema di gestione delineato nel Memorandum d'intesa;
- collaborare con la commissione progetti allo sviluppo di **iniziative rilevanti e sostenibili**.
- finalizzare lo **Scambio Giovani**
- continuare a sensibilizzare sulla **Polioplus**
- **incrementare la quota di versamento di ogni socio alla Fondazione**

Clemente Ghergo

Presidente della Commissione di club Fondazione Rotary

AMMINISTRAZIONE

La Commissione amministrazione del Rotary Club di Osimo per l'Anno 2016-2017 seguirà la traccia degli obiettivi già in essere al fine di assicurare una certa continuità e confermare le attività di successo e soddisfazione. Vi sarà comunque una certa distinzione nell'approfondimento e continuità di obiettivi dovuti alla nuova Presidenza e alla variazione di presidenza di commissione, pur confermando i componenti la commissione stessa.

Formazione, miglioramento comunicazione, servizio, etica professionale.

Organizzazione di almeno una riunione di Club, dopo riunioni preparatorie, per il coinvolgimento dei soci su approfondimento della propria formazione, del proprio comportamento e rispetto di etica professionale ai fini del conseguimento degli obiettivi del Rotary: servizio, generosità intellettuale ed etica di azione verso i soci e verso l'esterno, onestà intellettuale e materiale, disponibilità ad azione critica e costruttiva sul proprio comportamento.

Comunicazione con le commissioni del Club e gruppi di lavoro ai fini del coordinamento e della massima visibilità possibile dei metodi e risultati conseguiti. Es. bollettino online, rapporti con la stampa, comunicazioni per il presidente, auguri ai soci per eventi come premi, riconoscimenti, compleanni.. ecc.

Organizzazioni di Interclub su:

- **Territorio:** problematiche sulla natura, sull'economia più o meno produttiva, sulle eccellenze e sulle deficienze.
- **Turismo:** gita importante anche all'estero, gite domenicali, gite verso i Club gemellati (Spalato e Tunisi) . Le gite saranno preparate, sempre nel massimo della sicurezza, con preventivi approfondimenti di conoscenze e acquisizioni di informazioni naturali, storiche, politiche sui vari siti.
- **Ricreazione culinaria** con organizzazione della settima edizione di "Rotariani in cucina". I temi delle scelte culinarie saranno di alto valore conoscitivo con nozioni storiche sull'origine e sull'evoluzione nel tempo. In proposito possono essere organizzati corsi di cucina per gli appassionati e non.
- **Salute.** Al fine di non trascurare la salute, soprattutto per i più bisognosi, si provvederà ad organizzare informazioni, prevenzione di malattie, e, ove possibile, cura delle stesse in collaborazione con la L.I.L.T. (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori).
- **Assistenza.** Di concerto con la Commissione Effettivo, massimo impegno verrà profuso nel proseguire l'attività del Campus coinvolgendo maggiormente anche i giovani rotariani. Si organizzeranno anche attività per la raccolta fondi per il Campus. Dovrà essere assicurata disponibilità e competenza da parte dei soci e intercambiabilità tra i componenti del Comitato Esecutivo.

Giuliano Falappa

Presidente della Commissione di club Amministrazione

NUOVE GENERAZIONI

Dopo alcuni anni di estreme difficoltà vissute dal Club Rotaract Osimo, nel corso del A.R. 2015/2016, grazie soprattutto all'ottimo lavoro svolto dall'attuale presidente di Commissione e al grande impegno dagli stessi soci, il Club ha aumentato in maniera esponenziale il numero dell'effettivo potendo così organizzare eventi ed iniziative di grande interesse. Allo stato attuale il club è composto da circa 15 soci che nel corso del prossimo anno verrà ulteriormente incrementato. Il nostro Club ha come obiettivo quello di supportare i giovani Rotaractiani in modo tale che possano aumentare ulteriormente di numero, elemento fondamentale per la realizzazione di eventi ed iniziative di successo. Il piano d'azione della Commissione Nuove Generazioni si baserà quindi sui seguenti principi fondamentali:

- **Coinvolgimento** dei giovani a partecipare alla vita del Club padrino e alla realizzazione di alcuni progetti in collaborazione con lo stesso in maniera tale da renderli sempre più coscienti del significato di appartenere ad un Club Rotary e di conseguenza ispirarli e spronarli ad intraprendere iniziative proprie.
- **Conoscenza** di cosa è il Rotary in modo da farli sentire sempre più all'interno di una vera e propria comunità di amici sempre pronti a supportarli durante lo sviluppo dei loro progetti, rotariani e personali. Elemento fondamentale sarà quello di mettere a loro servizio le nostre eccellenze professionali, per aiutarli a crescere sia nella dimensione rotariana che in quella personale, umana e professionale.
- **Continuità** dell'impegno con cui dovranno portare avanti la loro azioni e i loro progetti.
- **Consolidamento** del loro gruppo. Non dovranno essere lasciati soli su questo piano, che forse è davvero quello che più li deve vedere attori in prima persona. Qui forse il ruolo della commissione sarà forse marginale, ma le nostre conoscenze potrebbero aiutarli ad aumentare l'effettivo, mentre la nostra sede, le nostre strutture e le nostre iniziative potrebbero dar loro occasione di far conoscere ed apprezzare il loro Club ad altri coetanei.
- **Apertura** nei confronti degli altri Club Rotaract con cui potranno condividere idee, progetti. Fondamentale per i giovani è capire che essere all'interno di un Club Rotaract non significa solamente essere soci del proprio Club ma significa fare parte di una grande famiglia che opera a livello mondiale. Quindi sarà fondamentale che instaurino rapporti con i Club limitrofi in maniera da creare momenti di incontro in cui scambiarsi idee, opinioni ma sempre all'insegna del sano divertimento, elemento fondamentale che un Club Rotaract non dovrebbe mai dimenticare di coltivare.

La Commissione inizierà a lavorare sul punto della "continuità", anche inteso come continuità con quanto svolto dalla precedente Commissione. Il passaggio di consegne tra le commissioni sarà automatico in quanto come già precedentemente detto l'attuale presidente sarà per il prossimo anno vice presidente. Lo scopo di questa prima azione sarà appunto quello di far partecipi i membri della Commissione dei temi e delle problematiche che muovono intorno ai giovani soci.

Successivamente la Commissione lavorerà sul piano del "coinvolgimento", cercando di capire quali delle nostre progettualità potrebbero ispirare le loro azioni e se potremmo in qualche modo incontrarci su terreni operativi comuni. In parallelo la Commissione lavorerà sul piano del "consolidamento" cercando di capire se alcune delle nostre azioni potrebbero aiutarli a farsi conoscere presso coetanei in maniera tale da poter rafforzare l'effettivo, elemento fondamentale per ogni tipologia di club.

Inoltre la Commissione cercherà anche di lavorare sul piano della "conoscenza", organizzando momenti formativi specifici per i giovani soci, sia intorno a tematiche prettamente rotariane sia su tematiche culturali-professionali di loro interesse. Infine si cercherà di ribadire loro l'importanza di non chiudersi all'interno del loro Club ma verranno incentivati a partecipare ad eventi distrettuali o ad organizzare eventi in collaborazione con altri club limitrofi in maniera da comprendere sempre di più che il Rotaract ed il Rotary non vanno vissuti esclusivamente all'interno del proprio Club. Chiaramente nel supportare i ragazzi durante il loro cammino i membri della commissione non avranno un ruolo operativo ma un ruolo di monitoraggio e supporto perché sarà fondamentale che facciano le loro esperienze in autonomia in modo tale che si rafforzi in loro la capacità organizzativa e il senso di responsabilità, elementi che li dovranno contraddistinguere dagli altri in futuro.

Luca Trillini

Presidente della Commissione di club Nuove Generazioni

PROGETTI

La Commissione ha iniziato i suoi lavori cercando di individuare innanzitutto i progetti da portare avanti in continuità con il precedente Anno Rotariano. Tre sono quelli che sono stati considerati in questo senso da continuare con certezza, cioè i progetti CITTA CARDIOPROTETTA, MST e TFE, descritti nelle schede seguenti. La scelta dei progetti MST e TFE, stante la dichiarata disponibilità dei soci, è proprio legata al fatto che essi rappresentano esempi di progetti in cui la **professionalità dei membri del Club è direttamente coinvolta e messa a servizio**.

Successivamente la Commissione ha esplorato la possibilità di avviare vari altri progetti, ma al momento in cui questo Piano Direttivo va in stampa sono state concretizzate solo le altre 4 proposte progettuali che ha descritto nelle schede allegate di seguito.

Andrea Gatto
Presidente Commissione Progetti

Progetti cantierati per l'AR 2016/17

Progetto n° 1. DMT – Dottorato per Medico Tunisino

Ambito

Internazionale

Area di intervento

Prevenzione e cura malattie

Borsa di Studio per accedere ad un **Dottorato di Ricerca** in “**Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica**” presso la Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche (Ancona) da parte di un giovane **medico tunisino**.

Durante il piano di studi triennale il dottorando si formerà sui seguenti temi:

- **epidemiologia e profilassi delle malattie infettive:** epidemiologia di patologie infettive di particolare interesse; metodologie di intervento in corso di eventi epidemici; valutazione di efficacia interventi di profilassi, ecc.
- **epidemiologia e controllo delle infezioni ospedaliere:** epidemiologia e prevenzione delle infezioni del sito chirurgico, epidemiologia e prevenzione delle infezioni associate alle pratiche assistenziali con particolare riguardo alle terapie intensive, valutazione dell'epidemiologia di microrganismi alert in ospedale, adozione di metodiche di biologia molecolare nello studio di fenomeni correlati alle pratiche assistenziali, valutazione di appropriatezza di protocolli di antibiotico profilassi perioperatoria.
- **epidemiologia di patologie cronico-degenerative e di medicina di comunità:** analisi epidemiologica della distribuzione delle malattie cronico-degenerative; interventi di prevenzione in comunità; epidemiologia della disabilità negli anziani; epidemiologia incidenti domestici; valutazione di interventi di informazione ed educazione sanitaria, ecc.
- **organizzazione e valutazione dei servizi sanitari:** modelli per la programmazione e gestione delle aziende sanitarie; modelli organizzativi dei Servizi di Sanità Pubblica, metodologie di analisi organizzativa; valutazione di attività; valutazione economico gestionale; ricerca sulla qualità; interventi di Quality Assurance/VRQ; accreditamento dei Servizi Sanitari; appropriatezza - Evidence based Medicine; clinical pathway (profili di assistenza).
- **epidemiologia delle disuguaglianze di salute:** studio dei fattori socio-economici determinanti il ricorso ai servizi socio-sanitari e l'outcome di pazienti caratterizzati da situazioni socio-economiche diverse, deprivazione sociale e accesso ai servizi sanitari; riorganizzazione delle politiche e delle pratiche socio-sanitarie.
- **ambiente e salute:** health impact assessment, applicazione di metodiche GIS allo studio di fenomeni sanitari.

Il dottorando verrà inserito in un gruppo di studio comprendente altri 10 ricercatori ed avrà a disposizione due laboratori:

- Laboratorio di Microbiologia ed Epidemiologia Molecolare,
- Laboratorio di Epidemiologia e Sanità Pubblica,

avrà altresì a disposizione uno studio ed una biblioteca.

Utilizzerà metodiche standard di:

- Batteriologia e sistemi di Pulsed Field Gel Electrophoresis, e di monitoraggio microclimatico e della qualità dell'aria in ambiente indoor
- ELISA per la determinazione del cortisolo salivare
- Software epidemiologico/statistico: Stata 9, TSA Lab-series Cosinor, R, Epi-Info, WINPEPI, GRASS 6.0, Geoda, Satscan

Avrà a disposizione la seguente strumentazione di laboratorio:

- Autoclave Perseo (International Pbi Spa)
- Psicometro di Hasman T 8960 (Casella London Limited)
- Stazione Meteorologica Hsa 832 (Tcr Tecora Srl)

- Sonda X Staz. Microclim. (Tcr Tecora Srl)
- Anemometro 0-15 Mt/S (Ecometro Instrument)
- Apparecchio per monitoraggio dell'aria Climet Ci 500 (Ascotec)
- Apparecchio per monitoraggio dell'aria, Aga 90 (Rancon Spa)
- Apparecchi per analisi sterilità ambientale, Sas Surface Air Syst
- Apparecchi per analisi sterilità ambientale, Densimat (Biomerieux Sa)
- Calibratore Analizzatori Gas Calibratore Aga 90 (Rancon Spa)
- Apparecchio Per Monitoraggio Dell'aria 3426 (B & K Medical As)
- Stazione Meteorologica Babuc A (Lsi Laboratori Di Strumentazione Industriale Spa)
- Analizzatore Gas Tossici 1412 Photoacoustic (Innova Air Tech)
- Manometro 8705-M-Gb (Tsi)
- Barometro Accubalance Plus (Tsi)
- Pompa Per Vuoto Xx55 220 50 (Millipore Corp)
- Omogeneizzatore/Dissociatore Tissutale Ba6021 (Seward Laboratory)
- Incubatore B 5100 E (Heraeus Instruments GmbH)
- Incubatore ad Anidride Carbonica 327-1 (Lab Line Instruments Inc)
- Cappa Sterile Bhng (Pall Gelman Laboratory)
- Apparecchio Per Elettroforesi, Chef Dr Iii System (Biorad Laboratories Inc)
- Transilluminatore Gel Doc 1000 Uv (Biorad Laboratories Inc)
- Centrifuga Refrigerata Allegra 21-R (Beckman Instruments Inc)
- Cappa Aspirante Basic (Arredi Tecnici Villa Spa)
- Telecamera (Per Microscopio) (Biorad Laboratories Inc)
- Spettrofotometro Endosafe Lal (Charles River Laboratories)
- Turbidimetro Hi 93703 Portatile (Hanna Instruments Spa)

Beneficierà inoltre delle seguenti collaborazioni scientifiche internazionali:

- Institute for Ageing and Health, University of Newcastle, diretto dal Prof. Thomas Kirkwood
- European Centre for Social Welfare Policy and Research, centro di ricerca delle Nazioni Unite, diretto dal Prof. Bern Marin
- Open Society Foundation, sede di Budapest, ente no profit diretto da George Soros
- Centre on Migration, Policy and Society (COMPAS) dell'Università di Oxford, diretto dalla Prof.ssa Sarah Spencer
- London School of Economics and Political Sciences, Personal Social Services Research Unit, diretto dal prof. Martin Knapp
- Danish National Research Centre for Social Research

Obiettivi e sostenibilità

L'obiettivo di questo progetto è quello di fornire la possibilità ad un giovane medico tunisino che desiderasse dedicarsi alla ricerca nel campo dell'Igiene e della Profilassi, di potersi formare in un contesto internazionale, apprendendo le metodiche e gli standard più avanzati in ambito di igiene ospedaliera, profilassi malattie infettive e medicina preventiva.

Se riuscirà a portare a termine il percorso triennale, il candidato dovrà difendere la sua tesi di dottorato davanti ad una commissione di esperti internazionali, perché il titolo conseguito avrà validità internazionale e potrà essere utilizzato in tutt'Europa per concorrere a posizioni di ricercatore e/o professore universitario.

Ovviamente l'interesse principale dei Clubs proponenti (Osimo e ArianaLaRose-Tunisi) è quello di creare congiuntamente le condizioni perché il futuro "dottore di ricerca" possa e voglia poi tornare in Patria e spendere lì le competenze acquisite nel periodo di studio in Italia a beneficio della propria comunità nazionale. Quindi sarà premura dei Clubs patrocinanti stimolare il corpo docente della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Ateneo affinché orienti le attività di ricerca del candidato, nel secondo e nel terzo anno di attività, verso un progetto di ricerca che abbia come oggetto il **miglioramento della profilassi e dei protocolli di igiene all'interno delle strutture nosocomiali tunisine, con speciale riferimento alle sale operatorie**. Ovviamente sarà però lasciata ai tutori scientifici ed al candidato stesso la facoltà di scegliere lo specifico tema di ricerca a valere per la nazione tunisina.

Risultati misurabili/quantificabili

Il primo obiettivo della borsa è quello di aiutare il candidato a conseguire il titolo di Dottore di Ricerca in Igiene e Medicina Preventiva spendibile internazionalmente per iniziare la carriera accademica. Quindi il primo parametro di misura sarà il raggiungimento di quest'obiettivo, cioè il conseguimento del PhD (cioè del "Dottorato di Ricerca Internazionale")

Poiché questa Borsa di ricerca è anche orientata a beneficio della Nazione tunisina, il secondo milestone misurabile per il raggiungimento dell'obiettivo è l'effettiva definizione di un obiettivo di ricerca (nel secondo e nel terzo anno di attività del candidato) orientato verso le specifiche esigenze della Sanità tunisina, nonché del raggiungimento di concreti risultati in questa direzione al termine del dottorato (risultati che, prevedibilmente, saranno presentati all'interno della tesi di dottorato stessa).

Durata

Data d'inizio ottobre 2016 Durata 3 anni

Altri Club Rotary coinvolti

- Rotary "Ariana La Rose" Tunisi
- Rotary Ancona Conero
- Rotary Ancona Centro
- Rotary Ancona 25/35
- Rotary Recanati
- Rotary Loreto
- Rotary

Enti esterni coinvolti

Università Politecnica delle Marche

Schema di finanziamento:

Sponsor	Contributi	FODD	Rotary Foundation
RC Osimo (Host)	\$ 9.800		\$ 4.900 (50%)
RC ArianaLa Rose Internazionale almeno 30% contributi	\$ 4.200		\$ 2.100 (50%)
Distretto 2090		\$ 5.600	\$ 5.600 (100%)
Distretto 9010 Internazionale almeno 30% contributi FODD		\$ 2.400	\$ 2.400 (100%)
Subtotale	\$ 14000	\$ 8000	\$ 15000
TOTALE			\$ 37.000

Piano di comunicazione

L'offerta della borsa di studio sarà pubblicizzata attraverso i canali di comunicazione propri del Rotary, nonché quelli specifici messi a disposizione dal Ministero Italiano dell'Università e della Ricerca Scientifica e dall'Università Politecnica delle Marche.

I risultati scientifici ottenuti dal borsista saranno pubblicati nei canali propri delle comunità scientifiche con cui il dottorando entrerà in contatto.

La pubblicizzazione divulgativa e conoscitiva dei risultati del lavoro, nonché la pubblicazione della tesi finale di dottorato (al termine dei tre anni) avverrà a cura delle specifiche riviste scientifiche di settore.

Ogni pubblicazione scientifica firmata dal borsista durante i tre anni, e per un altro anno ancora dopo il conseguimento del titolo, dovrà obbligatoriamente riportare in calce la dicitura:

Acknowledgements:
this research has been granted from the Rotary Foundation
and from the Rotary Clubs of,, .

Progetto n° 2. CITTA' CARDIOPROTETTA

Ambito

Locale

Area di intervento

Prevenzione e cura malattie

L'arresto cardiaco può colpire chiunque e senza preavviso. In Italia, ogni anno, circa 72.000 persone vengono colpite e attualmente solo una percentuale inferiore al 5% viene salvata. Le possibilità di sopravvivenza possono aumentare solo se l'intervento avviene in tempi strettissimi; questo si può ottenere solo collocando un **defibrillatore di pubblico accesso** a portata di mano **nelle vie nelle piazze e nei luoghi più frequentati**, e convincendo i cittadini a seguire appositi **corsi di formazione** in modo da essere in grado di intervenire nel momento del bisogno.

In sintesi bisogna far crescere nelle comunità la **cultura della cardioprotezione** e fornire gli strumenti adatti in modo da raggiungere l'obiettivo primario della salvaguardia della vita.

Il progetto prevede

- Installazione nei luoghi pubblici della città caratterizzati per l'alta affluenza di persone di defibrillatori di pubblico accesso **DAE (Defibrillatori Automatici Esterni)**. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale sono stati individuati nove siti. I DAE sono la soluzione del problema per il fatto che analizzano automaticamente il ritmo ECG (elettrocardiogramma), determinano con precisione ed assoluta sicurezza se la defibrillazione è necessaria, possono essere usati anche da personale "laico" (non sanitario) specificamente addestrato.
- Integrazione dei DAE con il **sistema di allarme sanitario 118** attraverso sistemi di telecontrollo; in questo modo è consentito il rispetto dei principi della "Catena della Sopravvivenza".
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione per diffondere tra la popolazione la cultura del primo soccorso e delle tecniche salva-vita. **Mass-training**, incontri d'informazione e formazione con gli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, convegni a tema, utilizzo del web e social in particolare costruzione di apposito sito internet e pagina facebook, spot pubblicitari presso radio locali, comunicati stampa e materiale pubblicitario
- Corsi di formazione gratuiti per i cittadini con rilascio della certificazione prevista che in caso di bisogno potranno effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, essendo comunque esonerati dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa. Training e re-training

Obiettivi e sostenibilità

Obiettivi:

- Installazione di 9 defibrillatori per esterno
- Crescita culturale della cittadinanza nel campo del primo soccorso e delle tecniche salva-vita
- Aumento dei cittadini in possesso della formazione BLS/D certificata
- Riduzione dei tempi di intervento (in caso di necessità)

Sostenibilità:

- La funzionalità di ogni DAE installato è garantita dalla ditta fornitrice attraverso un contratto di manutenzione telecontrollata per quattro anni e attraverso la copertura assicurativa sempre per quattro anni contro furti ed atti vandalici.
- I Corsi di Formazione saranno tenuti dai volontari della Croce Rossa Internazionale bimestralmente per molto tempo dopo la fine del progetto (perché tali iniziative rientrano nelle finalità del loro Ente e nei loro piani di intervento futuri)..

Risultati misurabili/quantificabili

Verifica degli indicatori di successo quali

1. numero di postazioni DAE installate
2. numero di richieste di iscrizioni ai corsi
3. numero di cittadini formati che terminano il corso di formazione conseguendo l'attestato

4. grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione tramite questionari specifici distribuiti dalla CRI
5. interventi di manutenzione effettuati

Durata

Il progetto partirà entro la prima metà di settembre. Durata fino ad aprile 2017 (per rendicontare entro l'anno rotariano 2016/2017)

Enti esterni coinvolti

- Il progetto si avvale della collaborazione della **Croce Rossa Italiana** comitato Regione Marche per quanto riguarda le iniziative di sensibilizzazione della popolazione e la gestione dei corsi di formazione
- Il progetto ha avuto l'adesione dell'**Amministrazione Comunale**, che collabora anche all'individuazione degli spazi pubblici dove collocare i defibrillatori, al rilascio delle necessarie autorizzazioni e alle iniziative di sensibilizzazione
- Particolare adesione si è avuta dalle **scuole** del territorio con le quali sono previste iniziative di informazione-formazione dei giovani sul tema della cardioprotezione
- il **Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche** collaborerà progettando un'applicazione Android per cercare in tempo reale il defibrillatore (per interno o per esterno) più vicino.

Budget dei costi e copertura finanziaria:

costo per ogni totem installato: 4.500 € così suddiviso:

costo totem 3200€ +iva 22% = 3.900 €

costo corso per def 10/12 persone formate 350 €

materiali pubblicitari, iniziative di sensibilizzazione varie 250 €

Costo totale stimato 40.500 € (9 totem)

Di cui a carico club **10.000 €** (2 totem)

Sovvenzioni globali 0 €

Sovvenzioni distrett. 3.500 € (1 totem)

Sponsors 27.000 € (5 totem)

Iniziative per reperimento altri fondi:

- vendita calendari (già effettuata preventivamente ma da riproporre nel prossimo Natale)
- contributo amministrazione comunale
- dimostrazioni pubbliche in luglio e agosto su spiagge Numana e Marcelli
- torneo buracco
- manifestazioni musicali "Le canzoni che fanno davvero bene al cuore"
- donazioni
- sponsors Aziendali

Risorse umane impegnate

- Soci (20)
- Altri volontari (20 volontari della Croce Rossa Italiana)

Rapporto di equilibrio risorse finanziarie/impegno dei soci

Due dei nove totem previsti sono a carico dei soci (57 in tutto); l'impegno economico chiesto al distretto e di pari entità; gli altri 5 verranno finanziati con manifestazioni ed iniziative a carico pure dei soci (prevedibilmente una ventina). La ripartizione dei tempi per l'espletamento di quest'attività (fra quelli impiegati dai soci e quelli dedicati da altri soggetti) non è facile da quantificare poiché il progetto si articola in varie iniziative; alcune di esse (quelle più direttamente legate all'installazione ed alla formazione) saranno svolte dal personale qualificato (delle Aziende e della Croce Rossa Internazionale), mentre le attività indirette (reperimento fondi e frequentazione stessa dei corsi) saranno a carico dei soci, ma per la loro varietà non ce la sentiamo in onestà di anticipare quote realistiche di ripartizione temporale.

Piano di comunicazione

Il Piano di comunicazione è così articolato.

In premessa è definito il Logo Ufficiale dell'iniziativa (in collaborazione con la Croce Rossa). Tale logo, compresa tutta la documentazione dell'iniziativa, è postato sui portali Web della Croce Rossa Italiana e del Club Rotary Osimo.

Inizieremo con una manifestazione ufficiale in occasione dell'installazione del primo DAE (con intervento del Sindaco di Osimo) pubblicizzata sugli organi di stampa e TV locali. Già per quell'occasione sarà disponibile un pannello di 10 pagine con l'illustrazione dell'iniziativa e con le argomentazioni a suo favore; nel libretto sarà riportata anche la mappa precisa delle 9 collocazioni così come indicato dall'Amministrazione Comunale.

Successivamente verranno tenute 4 dimostrazioni pubbliche sulle spiagge e nell'entroterra. Tali manifestazioni saranno utilizzate anche come occasione per raccolta fondi. Durante la prima parte dell'AR si batteranno le testate giornalistiche online per sensibilizzare la popolazione e pubblicizzare l'iscrizione ai corsi di formazione BLS/D gratuiti.

Altro

L'operazione "CittàCardioprotetta" conclude una lunga ed intensa attività che il Club Osimo ha portato avanti nel campo del pronto soccorso cardiaco, a partire dalla fornitura del primo defibrillatore alla Polizia Municipale del Comune di Osimo nel 2009. Negli anni successivi il Club ha ideato e condotto l'**operazione CuorePlus**, con la quale sono stati piazzati sul territorio altri **22 defibrillatori per uso interno**.

Adesso chiudiamo con il piazzamento dei defibrillatori per uso esterno sul territorio comunale di Osimo, ma vorremmo nel prossimo futuro:

- stimolare gli altri Comuni del territorio di pertinenza del Club (Castelfidardo, Numana, Filottrano) ad emulare il Comune di Osimo (per non essere da meno)
- proporre la medesima iniziativa al Club gemello di Spalato (Croazia), al quale offriremo l'esperienza da noi maturata in questi anni e la nostra collaborazione

Inoltre prevediamo che:

- lo stesso Capoluogo di Regione, Ancona, possa essere sensibilizzato sull'iniziativa
- alcuni Club del distretto potrebbero riproporre iniziative simili (molti le hanno già avviate) sui propri territori di competenza

Progetto n° 3. MST - Malattie Sessualmente Trasmissibili

Ambito

Locale

Area di intervento

Prevenzione e cura malattie, Salute materna ed infantile

Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori sulla tematica, di rilevanza mondiale e alla continua attenzione dell'OMS, delle malattie sessualmente trasmissibili, con picco di incidenza nella fascia di età 14-25 anni

Obiettivi e sostenibilità

Obiettivi:

- comportamento sessuale informato e responsabile nei giovani

Sostenibilità:

- il progetto è supportato dalle Scuole e garantito dalle date concordate con i dirigenti scolastici e programmate durante tutto l'Anno Scolastico

Risultati misurabili/quantificabili

I risultati del Corso saranno valutati mediante la somministrazione di un questionario

Durata

Anno Scolastico 2016/17

Altri Club Rotary coinvolti

- Rotary Macerata
- Rotary Macerata Matteo Ricci
- Rotary Fabriano
- Rotary Camerino

Enti esterni coinvolti

varie scuole secondarie di secondo grado

Budget dei costi e copertura finanziaria:

0 €

Risorse umane impegnate

- socio Mauro Tiriduzzi
- volontari

Rapporto di equilibrio risorse finanziarie/impegno dei soci

Costo del progetto a totale carico del socio;

Piano di comunicazione

- sito web del Club Osimo
- pagina faceBook del Club Osimo

Progetto n° 4. TFE – Training Formativo delle Emozioni

Ambito

Locale

Area di intervento

Prevenzione e cura malattie, Alfabetizzazione ed educazione di base

Intervento destinato a docenti e studenti nelle scuole superiori finalizzato a fornire abilità utili al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni attraverso incontri formativi sui principi dell'alfabetizzazione emotiva e incontri di discussione sulle esperienze direttamente collegabili alle emozioni in oggetto

Obiettivi e sostenibilità

Obiettivi:

- favorire l'instaurarsi progressivo di reazioni emotive equilibrate e funzionali fondamentali per una corretta educazione socio-affettiva

Sostenibilità:

- il progetto è supportato dalle Scuole e garantito dalle date concordate con i dirigenti scolastici e programmate durante tutto l'Anno Scolastico

Risultati misurabili/quantificabili

Somministrazione di un questionario di rilevazione dell'incremento delle competenze inerenti alla gestione delle emozioni

Durata

Anno Scolastico 2016/17

Enti esterni coinvolti

varie scuole secondarie di secondo grado

Budget dei costi e copertura finanziaria:

0 €

Risorse umane impegnate

- socio Francesco Salierno
- volontari

Rapporto di equilibrio risorse finanziarie/impegno dei soci

Costo del progetto a totale carico del socio;

Rapporto d'equilibrio : 0.

Piano di comunicazione

- sito web del Club Osimo
- pagina faceBook del Club Osimo

Progetto n° 5. ES – Etica e Società

Ambito

Locale

Area di intervento

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, Alfabetizzazione ed educazione di base

Si tratta di un concorso rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dei comuni compresi nel territorio del Club: Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi. Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati che utilizzino le varie forme espressive (saggio, articolo di giornale, racconto, testo teatrale, rappresentazione teatrale, cortometraggio, disegni, elaborato multimediale ecc.) su tematiche di attualità e di forte valenza educativa:

Cittadinanza attiva e responsabile

Pericoli del web

Alimentazione: il diritto al cibo

La partecipazione al concorso può essere, per Istituto, per classi, per gruppi di studenti della stessa classe o Istituto, oppure individuale.

Obiettivi e sostenibilità

L'obiettivo primario è contribuire a creare nei giovani la consapevolezza che il rispetto di valori etici condivisi sta alla base della convivenza civile.

Risultati misurabili/quantificabili

Numero degli Istituti partecipanti e numero degli elaborati presentati

Durata

Data presunta d'inizio: Uscita del bando ottobre 2016 Presentazione elaborati entro il 30 marzo 2017

Enti esterni coinvolti

Istituti Comprensivi di Osimo Castelfidardo Filottrano Numana Polverigi

Budget dei costi e copertura finanziaria:

Costo totale stimato 2.000 €

Di cui a carico club 2.000 €

Risorse umane impegnate

- soci 10
- volontari

Rapporto di equilibrio risorse finanziarie/impegno dei soci

Rapporto d'equilibrio : 20.

Piano di comunicazione

Contatti preliminari con i docenti delle scuole interessate per la definizione del bando, presentazione del bando ai dirigenti scolastici.



Progetto n° 6. PopEconomix

Ambito

Locale

Area di intervento

Sviluppo economico e comunitario, Alfabetizzazione ed educazione di base

Una narrazione teatrale di impegno civile, comica e drammatica insieme che racconta la crisi globale che ci ha investito nel 2009: lo fa in modo semplice, divertente e puntuale attraverso gli occhi di un narratore.: la storia di Jack, l'americano medio che ha creduto nel sogno del mutuo per tutti, fino al punto di trasformare la sua casa in un bancomat e trovarsi sommerso di debiti, ma anche la storia di un patto segreto, stipulato tra Christoforos Sardelis, il responsabile del debito pubblico greco, e la banca internazionale Goldman Sachs. Ed è pure la storia di Willy, speculatore finanziario che dice di stare dalla parte dei cittadini e dell'Europa che da un giorno all'altro si trasforma in un pronto soccorso brulicante di banche da salvare. È la storia di Lehman Brothers, una delle più grandi banche d'affari del pianeta, fallita da un giorno all'altro, senza lasciare traccia. Pop Economix Live Show è un grande racconto collettivo per ritrovare il filo della nostra memoria, mettere in fila i fatti, i nomi e i meccanismi che, senza neppure che ce ne accorgessimo, hanno travolto il nostro mondo e le nostre speranze negli ultimi quindici anni. Per restituire significato e spessore narrativo a parole abusate rendendo tutti in grado di capire e dunque di scegliere, liberamente e consapevolmente.

Obiettivi e sostenibilità

L'obiettivo dei due spettacoli teatrali, uno dedicato agli studenti delle scuole secondarie superiori ed uno rivolto a tutti noi, è quello di formare le coscienze al concetto di "Investimento Consapevole":

1. non dare i propri soldi a chi promette grandi tassi di interesse
2. non dare i propri soldi a chi non ti dice come li investirà

Risultati misurabili/quantificabili

La misura del successo dell'iniziativa starà nel numero degli studenti che interverranno allo spettacolo mattutino e nel numero degli spettatori che conterà lo spettacolo serale

Durata

Data d'inizio novembre 2016. Durata un giorno

Enti esterni coinvolti

PopEconomix.org

Budget dei costi e copertura finanziaria:

Costo totale stimato 2.000€

Di cui a carico club 2.000€

Risorse umane impegnate

soci 10

attori e tecnici dello spettacolo

Rapporto di equilibrio risorse finanziarie/impegno dei soci

Costo del progetto 1700 euro; Soci dedicati al progetto : 10 Nr. Giorni al mese dedicati al progetto : 1

Impegno Soci: 10 Rapporto d'equilibrio : 170

Piano di comunicazione

sito web, facebook, volantaggio università, organi di stampa locale, manifesti e locandine.

Altro

il progetto sarà portato avanti insieme al Rotaract e cercheremo di legarci il rilancio dell'Interact

Progetto n° 7. UIC - Corso domiciliare informatica Ipo – Non Vedenti

Ambito

Locale

Area di intervento

Alfabetizzazione ed educazione di base

Nella logica di sviluppare il corso di informatica “Alberto Bianchelli” rivolto a ragazzi Ipo-Non Vedenti, già inserito nei progetti della Conferenza dei Presidenti assieme al Campus Marche, si è stabilito di implementare l'azione rotariana con un più vasto e completo corso di informatica di livello domiciliare presso un campione di ragazzi nella misura di 10-12 unità. Il corso domiciliare vedrà estesa la sua durata fino a 8 mesi, da ottobre 2016 a maggio 2017, in maniera da ricalcare il percorso di studi tradizionali: sarà effettuato un reclutamento per il tramite dell'Unione Italiana Ciechi con incontri nelle scuole, presso insegnanti ed assistenti sociali.

Obiettivi e sostenibilità

L'obiettivo del corso è dare continuità alla fase di apprendimento del Corso di Informatica tradizionale che, svolto in 2 giorni, fornisce le basi per l'approccio all'utilizzo di supporti informatici (computer, tablet, smartphone) alla platea dei ragazzi ipo-non vedenti. Il progetto non prevede certificazioni o attestati, bensì di dare abilità metodica e fiducia a persone che hanno talenti latenti.

La sostenibilità del progetto viene garantita dall'esperienza del docente, anch'esso ipo-non vedente, che ha sviluppato questa abilità tramite il corso principale legato alla Conferenza dei Presidenti.

Le tecnologie attuali portatili e consentiranno di sviluppare le abilità latenti

Risultati misurabili/quantificabili

Il progetto si rivolge a 10-12 alunni, reclutati tramite le scuole, assistenti sociali ed insegnanti: la durata del corso pari a 20 ore mensili per alunno per un volume complessivo di 200-240 ore di corso distribuito in 8 mesi di durata.

Durata

Data d'inizio ottobre 2016 Durata 8 mesi

Altri Club Rotary coinvolti

Rotary Ancona Conero, Rotary Ancona Centro, Rotary Ancona 25/35, Rotary Falconara, Rotary Loreto

Enti esterni coinvolti

Unione Italiana Ciechi

Budget dei costi e copertura finanziaria:

Costo totale 8.400 € (trasporto del docente da domicilio a domicilio per il tramite di operatori e mezzi della Croce Rossa) di cui a carico clubs 4.300 €; Club Osimo impegnato per 500 €.

Risorse umane impegnate

soci 4, volontari UIC

Piano di comunicazione

Il Presidente e le Commissioni Pubbliche Relazioni e Progetti sonderanno i competenti referenti del progetto presso l'UIC sezione di Ancona nel mese di settembre 2016 con incontri mirati: Incontro Dirigenti UIC: Settembre 2016; Incontri con la cittadinanza per presentazione progetto: Settembre – Ottobre 2016; Chiusura progetto: Maggio 2017.

Progetto n° 8. Basta piante in corsia! Apprestamento di strumentazione tecnologica avanzata per la ricerca delle vene nei bambini

Ambito

Locale

Area di intervento

Salute materna ed infantile

Il progetto intende dotare l'Ospedale Pediatrico Salesi di Ancona di una avanzatissima strumentazione tecnologica all'infrarosso atta a facilitare l'individuazione delle vene nei bambini ricoverati da parte degli operatori che devono fare dei prelievi o delle iniezioni, superando le difficoltà del momento che spesso intervengono, ed evitando situazioni di stress o traumi negli stessi bambini, nonché stati di frustrazione negli infermieri. Si tratta di una strumentazione di cui si è riscontrata la urgente necessità di acquisizione, come è stato sottolineato dal primario di Oncoematologia pediatrica dello stesso Ospedale. Il macchinario che prende il nome di Vein Viewer Flex viene, definito come "Sistema portatile a raggi infrarossi corti per la visualizzazione del patrimonio venoso.

Obiettivi e sostenibilità

Mettere l'Ospedale Pediatrico Salesi di Ancona nelle condizioni di lavorare al meglio di fronte a casi di difficoltà di individuazione delle vene dei bambini ricoverati. Alleviare una sofferenza ai bambini già provati dalla malattia. La struttura destinataria dello strumento e la sua urgente necessità ne garantiscono l'uso

Risultati misurabili/quantificabili

Si computa che lo strumento possa essere utilizzato almeno 10 volte al giorno.

Durata

Data d'inizio settembre 2016. Durata 8 mesi

Altri Club Rotary coinvolti

Club Ancona-Conero, Club Ancona, Club Loreto, Club Recanati, Club Ancona 25-35

Enti esterni coinvolti

Ospedale Pediatrico Salesi di Ancona

Budget dei costi e copertura finanziaria:

Costo totale 10.300 € ; Club Osimo impegnato per 500 €.

Iniziative per reperimento altri fondi:

Conviviale Interclub con gara "Rotariani in cucina"

Risorse umane impegnate

soci, volontari

Piano di comunicazione

Il Presidente e le Commissioni Pubbliche Relazioni e Progetti prenderanno accordi con il referente del progetto presso l'Ospedale Pediatrico Salesi di Ancona, nonché con i referenti degli altri Clubs coinvolti per organizzare insieme incontri finalizzati alla comunicazione congiunta del progetto stesso nell'ambito dei Club e alla cittadinanza. Adeguata informazione sarà inoltre fornita tramite giornali ed altro.

Progetto n° 9. KRUG PRIJATELJSTVA

Ambito

Internazionale (Global Grant)

The aim of this project is to assist the Department of Neurosurgery at Clinical Hospital Split in obtaining the most basic equipment necessary for the regular and dignified recovery of its patients.

The department of neurosurgery in Clinical Hospital Split has existed independently since 1994. The department has three major units, the intensive care unit (ICU), inpatient recovery ward, and operating room. The department acts as a regional center since most of our neighboring districts utilize it, including parts of Bosnia and Herzegovina (approximately 500,000 inhabitants).

During the summer months, this number increases substantially due to the busy tourist season, and many foreign citizens are treated at the department during this time of year.

On September 21, 2015, a devastating fire occurred in the Intensive Care Unit (due to an electrical installation malfunction), causing severe material damage. Fortunately there was no loss of life.

The following list contains both the basic neurosurgery department equipment that was damaged in the fire as well as new neurosurgery equipment that is greatly needed for the further development and modernization of the department:

1. **Twenty nine (29) specialized rehabilitation bed units** designed for the care of patients after spinal surgery procedures. Those beds are equipped with lumbar area reinforcements. Total estimated cost: **52,600 EUR.**
2. **Monitoring system in the intensive care unit** that includes specialized equipment for the continuous monitoring of vital signs (breathing pattern, heart rate, blood pressure, blood oxygen saturation, etc.). This equipment is essential for the proper treatment of severely ill patients (for example, after head trauma or after elective brain surgery). Total estimated cost: **26,500 EUR.**
3. **Stereotactic neurosurgery system**, which is a specialized intraoperative navigational system used for accurate localization of brain tumors (either for biopsy or tumor removal). This system would be the only one in the entire region of Dalmatia (the nearest one is in Zagreb, the capital of Croatia). The package includes the system itself plus the complete training for four neurosurgeons in Vienna, Austria, followed by visits to our department by Austrian specialists to assist in our initial procedures. Total estimated cost: **52,500 EUR.**

In order to raise awareness regarding this issue, host Rotary clubs will organize a fundraising event to include our citizens, entrepreneurs, municipalities and of our region of Dalmatia to participate in the revitalization of an institution we all deeply care about. We believe this opportunity to be the new beginning of a modernized approach to the treatment of patients, who deserve to have access to a high quality of care and recovery. We would like to further the vision of Clinical Hospital Split, Department of Neurosurgery, and help them to become a part of European and world medical associations, to share and acquire knowledge and to become an example of best practice in the entire region.

Beneficiary: Clinical Hospital Split, Department of Neurosurgery

Host sponsors:

Rotary Club Split, Rotary Club Solin

Rotary District 1913

International sponsors: Rotary Club OSIMO (Italy) with **4,000 EUR**

Estimated total value of the humanitarian project: **131,600 EUR**

Host primary contacts:

Dr. Vlatko Ledenko (vledenko@net.hr), Department of Neurosurgery

Attività varie

Clubs Gemelli

- Gita in novembre con il Club gemello di Spalato
- Visita al Club gemello di Spalato per celebrare i 20 anni del gemellaggio!
- Global Grant: **Spalato CittàCardioprotetta**
- Progetto DMT con il Club gemello Ariana La Rose di Tunisi.

Premio Sardus Tronti

Anche quest'anno verrà definito un gruppo di lavoro per concepire ed avviare a bando la XIV edizione del Premio Sardus Tronti di **10.000 €**.

Rotaract

- Partecipazioni dei giovani Rotaract ad alcuni progetti per le Nuove Generazioni.
- Partecipazione del presidente Rotaract al Consiglio direttivo
- Coinvolgimento dei ragazzi nelle commissioni di club e nelle iniziative più significative, organizzazione di spettacoli culturali finalizzati alla raccolta fondi e ad accrescere l'immagine del Rotary nella comunità.

Services della Conferenza dei Presidenti delle Marche

- Corso per Ipo/Non vedenti.
- Campus Disabili

Scambio giovani

- di concerto con il responsabile distrettuale avviare il programma di scambio per permettere ad alcuni giovani, di fare una esperienza all'estero, di più settimane

RYLA

- Sponsorizzazione di almeno due partecipanti

Territorio e Comunità locale

- Incontri - dibattiti pubblici su temi di attualità generali e locali

Formazione rotariana

- attivazione dell'incarico di **Istruttore di Club** e programmazione di 4 **caminetti formativi**
- formazione per i nuovi soci; oltre al materiale che viene consegnato al momento dell'ingresso, verranno fatti degli incontri sui principali temi rotariani, tenuti da altri soci o da istruttori esterni. Creare un piano di *mentoring* così da accompagnare i nuovi soci alla conoscenza del Rotary, in una relazione alla pari, amichevole e di sostegno

Riepilogo Progetti ed Attività

Premessa.

Le attività ed i Progetti del Club sono finanziati in parte dalle quote del Club e dalle sovvenzioni distrettuali, in parte da fondi erogati dalla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo. La Fondazione deve avviare i progetti di Found Raising specifici descritti nella sezione seguente.

PROGETTO	OBIETTIVI	INTERNA	PROFESSIONALE	PUBBLICA	INTERNAZIONALE	GIOVANILE	BUDGET
DMT	Borsa di studio per conseguire un Dottorato in Igiene, Medicina Preventiva e Salute pubblica da parte di un medico tunisino				x		9.800 €
Città Cardioprotetta	Acquisto e installazione 9 defibrillatori per esterno. Sensibilizzazione, e formazione.			x			10.000 €
MST	Salute e prevenzione delle malattie. Informazione sui comportamenti a rischio. Creare una cultura della consapevolezza.		x	x		x	0 €
TFE	formazione rivolta a studenti della scuola secondaria di secondo grado		x	x		x	0 €
Etica e società	Stimolare senso civico dei giovani, studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, su temi etici e sociali.			x		x	2.000 €
PopEconomix	Formare soprattutto i giovani al concetto di <i>investimento consapevole</i> : non farsi attirare solo dagli alti rendimenti promessi, informarsi su come verranno investiti i propri soldi			x		x	2.000 €
UIC	dare continuità alla fase di apprendimento del Corso di Informatica tradizionale che, svolto in 2 giorni, fornisce le basi per l'approccio all'utilizzo di supporti informatici (computer, tablet, smartphone) alla platea dei ragazzi ipo-non vedenti			x			500 €
VeinViewer	Apprestamento di strumentazione tecnologica avanzata per la ricerca delle vene nei bambini			x			500 €
KRUG PRIJATELJSTVA	to assist the Department of Neurosurgery at Clinical Hospital Split in obtaining the most basic equipment necessary for the regular and dignified recovery of its patients				x		4.000 €
Premio Sardus Tronti XIII Edizione	Incentivare la creatività dei giovani e le loro doti di leadership		x	x		x	10.000 €
Campus disabili Corso per ipo/non vedenti	Miglioramento delle condizioni di vita di persone disabili		x	x	x		0 €
SCAMBIO GIOVANI	Promozione della comprensione e amicizia. Crescita culturale e umana					x	0 €
RYLA	Sviluppare la leadership nei giovani					x	0 €
TOTALE							38.800 €

Programma di lavoro della Fondazione dei Rotariani del Club di OSIMO

L'articolo 2 dello statuto della Fondazione recita:

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del "Rotary Club di Osimo", sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati.

Da qui ne deriva che il programma di lavoro 2015/16 della Fondazione va formulato in stretto collegamento con i progetti di servizio che il Club prevede di realizzare nel corso dello stesso anno rotariano con finanziamento a carico della Fondazione stessa.

I progetti del Club da finanziare sono:

1. La **Città Cardioprotetta**. In continuità con quanto iniziato nel corso dell'anno 2015/16 si prevede di proseguire nella realizzazione del progetto nella città di Osimo e di avviarlo nei altri comuni del territorio del club che aderiranno.
2. **Premio Sardus Tronti XIII** edizione per il sostegno all'imprenditoria giovanile.
3. Partecipazione ad iniziative di interesse locale promosse dagli Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di volontariato ecc. o con essi concordate.

Per la copertura di quanto sopra la Fondazione può contare sul contributo di **10.000** della **Sig.ra Tronti** per la XIII Edizione del premio, su un eventuale utile di esercizio dell'anno precedente e soprattutto sull'attività di fund raising.

Fund Raising 2016/17

L'attività di fund raising che si intende sviluppare si basa sulle seguenti iniziative:

1. Ricerca di **contribuzioni** per l'acquisto dei defibrillatori previsti nel progetto Città Cardioprotetta.
2. Realizzazione di un **libro guida sui monumenti storici** (palazzi, chiese, porte, ecc) dei comuni del territorio del Club e successiva realizzazione delle relative targhe con qr code. Periodo previsto luglio ottobre 2016. Il libro in grandi linee conterrà un saggio iniziale scritto da uno storico dell'arte e per ogni monumento una scheda illustrativa e relative foto. La sintesi della scheda verrà riportata in apposita pagina del sito web del Club a cui il turista potrà accedere attraverso il QR Code inserito nella targa apposta sul monumento. Il libro potrà essere venduto o come strenna natalizia o attraverso accordi con la casa editrice.
3. **Serate Musicali**. Sono previste due serate musicali, la prima a fine luglio, la seconda in autunno
4. **Concerto Gospel**. Il grande successo dello scorso anno ci incoraggia a lavorare affinché il concerto gospel diventi l'appuntamento fisso di ogni 26 dicembre promosso dal Rotary Club Osimo.
5. **Street Food Festival**. E' un genere di festa che attira molto; lo proponiamo per maggio-giugno 2017 presso i giardini pubblici di Piazza Nuova.

Rendiconto preventivo degli incassi, dei pagamenti e situazione patrimoniale (1/7/2016-30/6/2017)

SEZIONE A Incassi e Pagamenti			
INCASSI		PAGAMENTI	
INCASSI DELLA GESTIONE		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) Contributi	€ 64.400,00	a) Pagamenti da attività istituzionali	€ 56.418,16
a.1) contributi quote associative		a.1) spese ordinarie di gestione	
a.2) contributi da privati		erogazione premi e progetti service	€ 7.000,00
erogazioni liberali da privati	€ 5.000,00	acquisto attrezzature	€ 35.136,00
iniziative di fund raising	€ 15.000,00	servizi	€ 1.800,00
erogazioni liberali da imprese e altri enti	€ 39.900,00	attività promozionali e raccolta fondi	€ 12.000,00
a.3) contributi da enti pubblici	€ 4.500,00	assicurazioni	
b) Incassi attività istituzionale		materiale di consumo	€ 100,00
c) Incassi attività accessorie		spese varie	
d) Raccolte fondi occasionali		b) pagamenti attività accessorie	€ 0,00
e) Altri proventi	€ 54,00	c) imposte	€ 382,16
e.1) 5%		ires	€ 282,16
e.2) Donazioni e lasciti testamentari		tari	€ 100,00
e.3) Altre entrate	€ 54,00	altre imposte	
		d) Altri pagamenti	€ 5.270,00
		commissioni e spese di gestione c/c	€ 10,00
		spese postali	
		bolli	€ 150,00
		condominio	€ 550,00
		rimborso mutuo bancario	€ 4.560,00
		altri pagamenti	
TOTALE INCASSI GESTIONE	€ 64.454,00	TOTALE PAGAMENTI GESTIONE	€ 62.070,32
INCASSI IN C/CAPITALE		PAGAMENTI IN C/CAPITALE	
a) Incassi derivanti da disinvestimenti		a) Investimenti	
b) Incassi da prestiti ricevuti		b) rimborso debiti	
TOTALE INCASSI IN C/CAPITALE	€ 0,00	TOTALE PAGAMENTI IN C/CAP	€ 0,00
TOTALE INCASSI	€ 64.454,00	TOTALE PAGAMENTI	€ 62.070,32
DIFFERENZA INCASSI PAGAMENTI	€ 2.383,68		

FONDI LIQUIDI INIZIALI		FONDI LIQUIDI FINALI	
a)Cassa		a)Cassa	
b)Conto corrente 1/7/16	€ 8.070,00	b)Conto corrente 30/6/17	€ 10.453,68
TOTALE	€ 8.070,00	TOTALE	€ 10.453,68

SEZIONE B Situazione attività e passività al termine dell'anno			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
FONDI LIQUIDI		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) cassa		Mutui residui	€ 49.115,19
b) conto corrente	€ 10.453,68	Erogazione premi e progetti service	
		F.do imposte (accantonamenti imposte)	€ 1.500,00
TOTALE FONDI LIQUIDI	€ 10.453,68		
ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE			
a) partecipazioni			
b) crediti			
c) altri titoli	€ 11.406,61		
TOTALE ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE	€ 11.406,61		
TOTALE ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE	€ 21.860,29		
ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE ENTE			
		TOTALE PASSIVITA'	€ 50.615,19
a) Fabbricati	€ 82.500,00		
b) impianti e attrezzature		PATRIMONIO NETTO	€ 117.690,10
c) altri beni	€ 63.945,00	Patrimonio libero	€ 107.360,96
TOTALE ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE	€ 146.445,00	F.do dotazione	€ 10.329,14
TOTALE ATTIVITA'	€ 168.305,29	TOTALE A PAREGGIO	€ 168.305,29

Le Carte Costituzionali del Club

STATUTO* del Rotary Club Osimo

(il regolamento del RI stabilisce che ogni club adotti il presente statuto tipo)

Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Osimo (Membro del Rotary International).

Art. 3 Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi.

Art. 4 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo: promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo: informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo: orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto: propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. L'Azione giovanile, quinta via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di

servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 6 Riunioni

1. *Riunioni ordinarie.*
 - (a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
 - (b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (comunque antecedente a quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
 - (c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. *Assemblea annuale.* Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 Compagine dei soci

1. *Requisiti generali.* Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale.
2. *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. *Trasferimento di un ex Rotariano.*
 - (a) *Soci Potenziali.* Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento della sua attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Questo club ha la facoltà di richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. L'ammissione quale socio attivo di un ex rotariano o di un rotariano che si trasferisce da un altro club conformemente a quanto affermato in precedenza in questo paragrafo è subordinata all'ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che conferma che il candidato è stato socio di quel club.
 - (b) *Ex Soci.* Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se l'ex socio abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del club.
5. *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. *Soci onorari.*
 - (a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
 - (b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.

8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.
 - (a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 Assiduità

1. Provvedimenti generali. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
 - (a) se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - i. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - ii. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori
 - iii. partecipa a un congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o ad un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
 - iv. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - v. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - vi. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - vii. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
 - (b) se al momento della riunione, il socio si trova:
 - i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;

- iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
 3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
 - (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi.
 - (b) il socio ha compiuto i 65 anni di età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.
 4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
 5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza saranno considerati ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.

Art. 10 Consiglieri e dirigenti

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente uscente ed entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.
5. *Elezione dei dirigenti.*
 - (a) *Mandato dei dirigenti* (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
 - (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può

essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 Durata dell'affiliazione

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
 - (a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - i. il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - ii. il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - (b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità.*
 - (a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. *Cessazione per assenza abituale.*
 - (a) Percentuali di assiduità. Un socio deve:
 - i. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
 - ii. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).
 - iii. I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
 - (b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. *Cessazione per altri motivi.*
 - (a) *Giusta Causa.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale

- riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
- (b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
 - (c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
- (a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
 - (b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
 - (c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
 - (d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - (e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - (f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
10. *Sospensione dal club*. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
 - (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso emporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 Affari locali, nazionali e internazionali

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità*. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. *Apoliticalità*.
 - (a) Risoluzioni e giudizi. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 14 Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio*. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi per l'intera durata dell'affiliazione alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. *Riscossione*. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia

Art. 16 Arbitrato e mediazione

1. *Controversie*. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data*. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione*. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vantì esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
 - (a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

- (b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
 5. *Decisione arbitrale*. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 Emendamenti

1. Modalità. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di quest'articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

REGOLAMENTO del Rotary Club Osimo

(approvato nel corso della riunione ordinaria dei soci del 06 maggio 2016)

Art. 1 Definizioni

1. *Consiglio*: il consiglio direttivo del club.
2. *Consigliere*: un membro del consiglio direttivo.
3. *Socio*: un socio attivo del club.
4. *RI*: il Rotary International.
5. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da 10 soci del club, e cioè da 3 consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e dall'ultimo ex presidente, eletti in conformità del presente regolamento.

Art. 3 Elezione del presidente, dei consiglieri, dei dirigenti

1. *Elezione del Presidente*
 - (a) Entro il 15 settembre il presidente indice un'assemblea dei soci allo scopo di eleggere una commissione composta, oltre che dal presidente in carica, da altri due membri, uno dei quali è un ex presidente. La commissione dovrà effettuare, con libertà di metodo e di forma, un sondaggio esplorativo tra i soci per fornire al consiglio direttivo i nominativi di uno o più candidati alla carica di presidente.
 - (b) Requisito necessario per poter essere eletti alla carica di Presidente, è l'appartenenza al Club da almeno 3 anni al momento dell'elezione.
 - (c) Il consiglio direttivo, constatata la regolarità dei lavori della commissione e senza entrare nel merito dei metodi seguiti e delle sue scelte, indice la riunione annuale con le modalità previste all'articolo 5, primo paragrafo del presente regolamento, per l'elezione del presidente e presenta all'assemblea i nominativi dei candidati forniti dalla commissione. Alla riunione annuale il Presidente comunica i nominativi dei candidati forniti dalla commissione, rimanendo comunque l'elettorato passivo esteso a chiunque in possesso del requisito di cui al comma precedente.
 - (d) Risulterà eletto alla carica di presidente il candidato che avrà riportato il voto della maggioranza dei soci presenti. Qualora non sia raggiunta la maggioranza si procede ad una seconda votazione. Qualora neanche con la seconda votazione si raggiunga il quorum necessario, sarà effettuata una nuova votazione nella prima riunione settimanale del mese di dicembre. Alla carica di Presidente possono essere eletti anche soci non candidati dalla Commissione.
 - (e) Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo (in qualità di "presidente designato") nell'Anno Rotariano che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.
2. *Elezione dei dirigenti/consiglieri*
 - (a) Nel corso della riunione annuale vengono eletti anche i dirigenti e/o consiglieri entranti, che faranno parte cioè del consiglio direttivo per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.
 - (b) I nomi dei candidati, di norma proposti dal presidente entrante, sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della assemblea. I candidati a vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Può essere eletto dirigente/consigliere qualunque socio anche se non presente nella lista dei candidati proposti.
 - (c) I dirigenti/consiglieri così eletti insieme al presidente entrante ad al presidente in carica (che diventerà il futuro ex presidente) formano il consiglio direttivo entrante che dovrà riunirsi entro due settimane dalla sua elezione al fine di iniziare la pianificazione delle attività.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. *Presidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente entrante*. Partecipa al consiglio direttivo del club onde assicurare la continuità delle attività e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
3. *Vicepresidente*. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. *Segretario*. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. *Tesoriere*. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. *Prefetto*. Svolge le mansioni organizzative delle riunioni quanto a logistica, ricevimento e presentazione degli ospiti, menù e corredo dei locali; svolge altre mansioni eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. 5 Riunioni

1. *Riunione annuale*. La riunione annuale si tiene di norma il 1° venerdì del mese di novembre di ogni anno e comunque entro il 31 dicembre. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per gli anni successivi secondo quando disposto nelle precedenti norme.
2. *Assemblea dei soci*. Riunione straordinaria indetta dal presidente del club quando prevista ed ogni qualvolta il consiglio ne ravvisi la necessità.
3. *Riunione ordinaria*. La riunione ordinaria del club si tiene settimanalmente il venerdì all'ora annualmente stabilita dal Consiglio. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9 dello statuto del Club.
4. *Quorum*. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci. Per l'assemblea dei soci il numero legale è rappresentato dal cinquanta per cento (50%) dei soci. I soci dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club non devono essere considerati per comporre il quorum.
5. *Riunione del Consiglio Direttivo*. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si tengono ogni mese, nel giorno ed ora in cui vengono convocate. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo o siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

6. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo è consentita anche mediante collegamento telematico di singoli partecipanti, purché la presenza, le mozioni e le espressioni di voto vengano compiutamente verbalizzate.

Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 210,00 (duecentodieci,00) fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del Club, Art. 11.
2. La quota sociale annua è pagabile in quattro rate trimestrali al 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI. La quota sociale sarà aggiornata annualmente ad ogni inizio di Anno Rotariano secondo l'indice ISTAT dell'anno solare precedente. A base del calcolo della quota si definisce in questo Regolamento quella in vigore nell'Anno Rotariano 2010-2011 pari a € 928,00 (novecentoventotto/00) con rate di € 232,00 (duecentotrentadue/00) cadauna.
3. Salvo modalità diverse, comunque idonee ad assicurare il medesimo effetto, il pagamento delle quote dovrà essere effettuato mediante disposizione, rilasciata da ciascun socio, di addebito del relativo importo nel proprio conto corrente.

Art. 7 Sistema di votazione

Le decisioni riguardanti l'attività del club saranno prese con votazione a scrutinio palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto anziché palese.

Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, di norma i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti delle Commissioni nonché, di concerto con questi ultimi, della nomina dei membri delle commissioni stesse, anche nel caso in cui vi siano posti vacanti. Il Presidente entrante deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- *Effettivo di Club* (compagine dei soci). Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- *Relazioni pubbliche*. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, elaborare un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e di promuovere le attività e i progetti di club.
- *Amministrazione*. Svolge attività collegate con il funzionamento del club, curandone le attività amministrative. Ne fanno parte il segretario e il tesoriere.
- *Progetti*. Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti educativi, culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.
- *Fondazione Rotary*. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai suoi programmi.

Il Club può istituire anche altre Commissioni e/o sottocommissioni ritenute funzionali alle necessità del Club.

1. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
2. Ogni commissione svolge le funzioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
3. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e aggiornati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. E' compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato, secondo lo schema allegato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere contabilmente divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata verifica contabile condotta da un professionista qualificato.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale del Rotary International saranno effettuati entro il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio ed il 1° aprile di ogni anno, in base al numero dei soci del club nelle date sopra indicate.
7. L'eventuale saldo positivo del bilancio consuntivo relativo all'amministrazione del club, deve confluire a fine esercizio nel patrimonio disponibile alla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo per le attività precie della Fondazione stessa.
8. Nel corso dell'assemblea dei soci di cui al precedente art. 3 comma 1 lettera (a) in programma nel mese di Settembre, il tesoriere presenterà ai soci il bilancio consuntivo.

Art. 13 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International, in particolare, che il socio sia una persona di buon carattere e con una buona reputazione nell'ambito della propria attività professionale o in seno alla comunità, e che presenti disponibilità a mettersi a servizio della comunità. inoltre che svolga la propria professione o l'attività abituale entro i confini del territorio del Club o nei territori confinanti.
3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver sentito la Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club quando il Presidente non reputi opportuno farlo direttamente. La proposta viene considerata respinta se è espresso il voto contrario di almeno 2 (due) consiglieri.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare

- il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Gli viene altresì chiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
 6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al club, nonché alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
 7. Soci Onorari. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto tipo del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
 - (a) Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento che un club possa conferire e come tale va dato solo in casi eccezionali.
 - (b) Non è consentito essere contemporaneamente socio attivo e socio onorario di uno stesso club. È possibile tuttavia, essere socio attivo di un club e onorario di altri club.
 - (c) L'ammissione al club come socio onorario ha la durata dell'anno rotariano nel quale avviene la nomina e termina pertanto al 30 giugno successivo alla nomina stessa. Nel caso in cui l'ammissione avvenga nel corso della seconda metà dell'anno rotariano, essa terminerà alla fine dell'anno rotariano successivo.
 - (d) Ogni consiglio può prorogare di anno in anno, entro il mese di luglio, l'ammissione del socio onorario, purché di questa decisione venga data evidenza nei verbali di riunione del consiglio stesso. In tal caso il presidente invia una comunicazione scritta con la quale informa il socio onorario della proroga e della nuova scadenza.

Art. 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Art. 15 Ordine del giorno delle riunioni

1. Apertura.
2. Presentazione degli ospiti.
3. Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
4. Eventuali relazioni delle commissioni.
5. Eventuali argomenti non esauriti.
6. Nuovi argomenti.
7. Relazione o presentazione in Programma.
8. Chiusura.

Art. 16 Armonizzazione con la vigente disciplina fiscale italiana per gli enti di tipo associativo

Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore, previsto dall'art. 148 del TUIR approvato con DPR n.917/1986 e dall'art. 4 del DPR n.633/1972, vengono recepite in questo Regolamento le seguenti clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma:

1. E' fatto divieto al Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà devoluto al Distretto del Rotary International al quale appartiene il Club;
3. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci e sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla

- vita associativa del Club. Inoltre tutti i soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi direttivi del Club;
4. Il rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'assemblea dei soci annualmente.
 5. La disciplina della libera eleggibilità degli organi amministrativi, con voto singolo, della sovranità dell'assemblea dei soci, nonché la disciplina dei criteri per la loro ammissione ed esclusione, è già contenuta nel Regolamento (artt. 2 e 11) e nello Statuto (art.12).
 6. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile, in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul patrimonio del Club.
 7. Eventuali integrazioni all'art. 148 del Tuir o all'art. 4 del D.p.r. 633/72, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo e il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto e il Regolamento del RI.

Art. 17 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

Regolamento per la gestione della sede

La sede è stata istituita nell'anno rotariano 2000/2001. Il regolamento per la gestione è stato approvato il 14 marzo 2001.

- La sede del Rotary Club di Osimo, deve costituire il centro della gestione e dello sviluppo delle attività del Club in conformità allo Statuto, al Regolamento ed ai principi rotariani;
- In essa vengono sviluppate le attività della Presidenza, della Segreteria e del Consiglio direttivo, oltre a qualsiasi altra iniziativa conforme all'attività del Club
- La gestione della sede è demandata al Consiglio Direttivo. Il Presidente, il Segretario, il Prefetto ed il Tesoriere detengono le chiavi e sono responsabili dell'apertura e chiusura in relazione alle attività del Club.
- L'uso della sede potrà essere esteso anche al Rotaract Club di Osimo, previa autorizzazione del Presidente.
- Spetta al Segretario ed al Prefetto, provvedere alla normale gestione e manutenzione ordinaria.
- I soci sono tenuti a mantenere l'ordine.
- Il servizio di minibar sarà organizzato a cura del Prefetto. L'uso da parte di soci è regolato da specifiche prescrizioni economiche.
- L'uso della sede potrà essere consentito per altre attività non rotariane previa deliberazione del Consiglio Direttivo.

Statuto della “Fondazione dei Rotariani del Club Osimo”

La “Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo” è stata istituita il 21 aprile 2000 e deriva dal “Fondo di destinazione” istituito il 2 dicembre 1994.

Questa versione dello statuto è quella approvata dall’Assemblea dei Soci del Rotary Club Osimo il 11 aprile 2014

Art. 1 Denominazione

Il “Rotary Club di Osimo” costituisce la “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO”, con sede in Osimo (Ancona), piazza Giovanni XXIII 46. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la Sede nell’ambito territoriale del comune di Osimo.

Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l’attuazione delle facoltà proprie del “Rotary Club di Osimo”, sintetizzate nel motto “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, con l’obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per il conseguimento di tali fini la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi e sussidi nonché svolgere, con carattere accessorio e secondario rispetto all’attività istituzionale, anche ogni altra attività consentita dal presente Statuto e dalle leggi vigenti. Per tali attività accessorie e quindi non abituali dovrà essere redatto il bilancio o rendiconto annuale, con contabilità separata, nel rispetto delle norme che disciplinano gli enti non commerciali. In ogni caso gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente e integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Resta pertanto vietata la distribuzione in favore del Club, nonché a favore dei promotori e dei sostenitori, sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale. La Fondazione opererà nell’ambito territoriale della Regione Marche e per le materie di competenza della Regione secondo il D.P.R. 24 luglio 1977. n. 616.

Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

- dalla somma di € 10.329,14 (euro diecimilatrecentoventinove/14) conferito a titolo di liberalità dal Rotary Club di Osimo, come risulta dall’atto costitutivo;
- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, del club fondatore e di singoli soci del club, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l’adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivati dal patrimonio di cui all’articolo 3;
- delle elargizioni, dei contributi e delle utilità ricavate dalle opere descritte all’articolo 5 dell’atto costitutivo e da ogni altro bene pervenuto alla Fondazione e non destinato dal donante al patrimonio.
- dalla somma di Euro 4.131,66 (quattromilacentotrentuno/66) conferita a titolo di liberalità dal “Rotary Club di Osimo” e non destinata al patrimonio, come risulta dal citato articolo 5 dell’atto costitutivo;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione destinata espressamente all’attuazione degli scopi statuari e non all’incremento del patrimonio.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente della Fondazione

- il vice Presidente

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 6 (sei) membri e precisamente:

- Il Presidente
- Il Past President
- Il Presidente Incoming di ciascuna annata rotariana, come risultati eletti nell'ambito del "Rotary Club di Osimo", la cui durata in carica, è coincidente con la durata in carica all'interno del Club e pertanto dal primo luglio di ciascun anno con termine al 30 giugno dell'anno successivo;
- 3 (tre) membri eletti dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" nell'ambito dei soci.

Essi durano in carica 3 (tre) anni, con inizio dal primo luglio dell'anno in cui sono designati e con termine al 30 giugno dell'anno in cui è compiuto il triennio.

I primi tre membri eletti a seguito dell'approvazione del nuovo statuto durano in carica dalla data della loro nomina fino al 30 giugno 2017.

In caso di dimissioni, perdita della qualità di socio del Club per qualsiasi causa, il Consigliere dimissionario o decaduto verrà sostituito, per il periodo restante il compimento del triennio, da membro eletto dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" appositamente convocata.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione, nella sua prima riunione, all'interno dei tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni, dal 1° luglio al 30 giugno del terzo anno successivo, corrispondente a tre anni rotariani. Il primo Presidente dura in carica dalla data della sua nomina a seguito dell'approvazione del nuovo statuto fino al 30 giugno 2017. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, se nominato;
- cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o vigila che le stesse siano scrupolosamente eseguite dal Comitato Esecutivo, se nominato;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza della Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;
- provvede ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice Presidente. Tale carica spetta di diritto al Presidente pro tempore del Rotary Club di Osimo.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e può delegare al Presidente le proprie attribuzioni nei limiti dell'ordinaria amministrazione. In particolare:

- approva entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo, comprendente anche il programma di lavoro relativo all'esercizio che decorre dal 1° luglio successivo al 30 giugno di ogni anno rotariano; i suddetti documenti saranno parte integrante del Piano Direttivo di Club dello stesso anno rotariano.
- redige il bilancio consuntivo entro il 31 luglio da sottoporre entro il 15 settembre all'approvazione dell'assemblea del Rotary Club di Osimo,
- delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;
- delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati;
- delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12.

Per le modifiche dello Statuto e per l'impiego delle entrate di cui al precedente art. 4 che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per un unico progetto non previsto nel programma di lavoro annuale,

occorrerà il preventivo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, dell'Assemblea del Rotary Club di Osimo, espresso in una riunione ordinaria con la maggioranza prevista del Regolamento del Club.

Per le modifiche allo statuto si fa richiamo alle norme di cui al DPR. 361/2000, norme modificative ed integrative.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo. Tale Comitato sarà composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due Consiglieri di Amministrazione designati dal Consiglio stesso, sarà presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza dal vice Presidente se membro del Comitato oppure dal consigliere più anziano di età.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente, che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza di almeno i due terzi dei componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificata. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 10

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato di volta in volta, fra i membri dei suddetti organi.

Art. 11

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non percepiscono alcun compenso sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto per l'attività svolta.

Art. 12 Controllo

Il Rotary Club di Osimo, quale fondatore, tramite la propria assemblea dovrà:

- nominare i tre soci componenti il Consiglio di amministrazione;
- esprimere preventivamente parere favorevole, obbligatorio e vincolante, sulle modifiche dello Statuto della Fondazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione;
- esprimere preventivamente parere obbligatorio e vincolante per l'impiego delle entrate di cui all'art. 4 del presente Statuto che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per singolo progetto non previsto nel programma di lavoro annuale;
- approvare entro il 30 settembre il bilancio consuntivo redatto dal consiglio di
- Amministrazione della Fondazione.

Art. 13

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle altre leggi in materia vigenti in Italia, o in futuro emanata, con particolare riferimento, ove applicabili, a quelle del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. In caso di estinzione per qualunque causa della Fondazione, la devoluzione del patrimonio dovrà avvenire a favore della Rotary Foundation.